

**COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PAR FAS 2007-2013**

Verbale della riunione del 28/2/2012

Il giorno 28/2/2012, alle ore 9,30, presso la sede della Regione Marche (Sala Parlamentino del Palazzo Li Madou, via Gentile da Fabriano n. 2/4 – Ancona), si riunisce il Comitato di sorveglianza del PAR FAS 2007-2013, convocato dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. 73808 del 6/2/2012, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. riprogrammazione del PAR FAS 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della delibera CIPE n. 166/2007;
2. informativa sullo stato di attuazione del PAR FAS 2007-2013, con particolare riferimento all'avanzamento finanziario al 31/12/2011;
3. informativa sullo stato di operatività del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei progetti del PAR FAS 2007-2013, denominato SIGFRIDO;
4. informativa sull'aggiornamento del Piano di valutazione del PAR FAS 2007-2013;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti:

Componenti del Comitato

| NOMINATIVO | FUNZIONE / STRUTTURA O ENTE |
|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Paolo Petriani | Vice Presidente della Giunta regionale, in qualità di Presidente del Comitato di sorveglianza, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale |
| Mario Conti | Segretario generale – Presidente del Comitato di coordinamento della politica regionale unitaria |
| Francesca Damiani | Dirigente della P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione – Organismo di gestione del FAS |
| Rolando Burattini | Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie |
| Sandro Oddi | Dirigente della P.F. Accreditamenti, controllo degli atti ed attività ispettiva – Delegato dal Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali |
| Rolando Amici | Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro |
| Claudia Lanari | Funzionaria presso il Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali – Delegata dal Dirigente del Servizio |
| Antonio Minetti | Dirigente del Servizio Territorio, ambiente e energia |
| Graziano Pallotto | Dirigente presso l'Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) – Delegato dalla Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca – Autorità di gestione del FEASR |

1/10



| | |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mario Smargiasso | Funzionario presso la P.F. Difesa del suolo e risorse idriche – Delegato dal Direttore del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per protezione civile |
| Mauro Terzoni | Dirigente della P.F. Politiche comunitarie a autorità di gestione del FESR e FSE |
| Maria Luisa Baroni | Dirigente della P.F. Pari opportunità |
| Floriano Flori | Rappresentante del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici Marche – Designato dal Nucleo |
| Tarcisio Porto | Assessore della Provincia di Pesaro e Urbino – Delegato dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali (CAL) |
| Graziano Fioretti | Presidente del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) |
| Carla Cosentino | Rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica – Direzione generale per la Politica regionale unitaria nazionale |
| Alberto Pugliese | Rappresentante del Ministero dei Beni e delle attività culturali – Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche – Delegato dalla Direttrice generale |
| Danilo Scerbo | Rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti Internazionali – Divisione 3 |

Soggetti invitati a titolo consultivo

| NOMINATIVO | FUNZIONE / STRUTTURA O ENTE |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Graziella Cirilli | Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello |
| Serenella Carota | Dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici |
| Innocenzo Di Donato | Funzionario presso la P.F. Commercio, fiere, tutela dei consumatori, politiche giovanili e sport – Delegato dal Dirigente della P.F. |
| Mario Ruggini | Responsabile dell'A.P. Valorizzazione turistica integrata del sistema Marche |
| Piergiorgio Carrescia | Dirigente della P.F. Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale |
| Guido Muzzi | Dirigente della P.F. Lavori pubblici e qualità dell'aria |
| Vincenzo Marzialetti | Dirigente della P.F. Difesa della costa |
| Marina Marcozzi | Responsabile dell'A.P. Viabilità ed infrastrutture viarie |
| Cinzia Montironi | Responsabile della P.O. Logistica e grandi infrastrutture ferroviarie ed intermodali |
| Sergio Strali | Dirigente della P.F. Gestione del Trasporto |

2/10

**REGIONE MARCHE**

Segreteria generale

P.F. "Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione"

| | |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Francesca Damiani | Dirigente della P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione – Organismo di gestione del FAS – Delegata dalla Dirigente della P.F. Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali |
| Mario Pompei | Dirigente della P.F. Opere pubbliche di emergenza e prevenzione del rischio sismico Dirigente della P.F. Edilizia sanitaria ed ospedaliera – ARS Dirigente della P.F. Forestazione |
| Giorgio Girotti Pucci | Dirigente della P.F. Edilizia privata, edilizia residenziale pubblica e sociale |
| Giovanni Rossini | Dirigente della P.F. Finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale |
| Fernando Melappioni | Responsabile della P.O. Autorità di pagamento e di certificazione |
| Alfredo Fermanelli | Dirigente della P.F. Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale |

Altri soggetti

| NOMINATIVO | FUNZIONE / STRUTTURA O ENTE |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fabrizio Vitale | Rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti Internazionali – Divisione 3 |
| Camilla Tassi | Rappresentante della Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche |
| Vanessa Sperati | Componente del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici Marche |
| Marco Tonarelli | Funzionario presso il Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie |
| Paola Coppari | Funzionaria presso il Servizio Territorio, ambiente ed energia |
| Roberta Ruggeri | Funzionaria presso la P.F. Gestione del trasporto |
| Roberto Neri | Funzionario presso la P.F. Turismo, cooperazione territoriale europea, marchigiani nel mondo |
| Roberta Maestri | Funzionaria presso la P.F. Accesso al credito e finanza |
| Desy Baccani | Istruttore presso la P.F. Accesso al credito e finanza |
| Luca Petetti | Funzionario presso la P.F. Lavori pubblici e qualità dell'aria |
| Luciana Marasca | Funzionaria presso la P.F. Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico |
| Giulio Francesco Pappone | Funzionario presso la P.F. Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali |
| Paolo Brugé | Funzionario presso la P.F. Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali |

3/10



| | |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Maria Pia Marzioni | Funzionaria presso la P.F. Lavori pubblici e qualità dell'aria |
| Emanuela Monsù | Funzionaria presso la P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione - Organismo di gestione del FAS |
| Monica Moretti | Funzionaria presso la P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione - Organismo di gestione del FAS |
| Luciano Pieroni | Funzionario presso la P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione - Organismo di gestione del FAS |
| Fabrizio Recchi | Funzionario presso la P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione - Organismo di gestione del FAS |
| Alessio Astolfi | Istruttore presso la P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione - Organismo di gestione del FAS |
| Erminia Del Monaco | Istruttore presso la P.F. Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione - Organismo di gestione del FAS |

Sono assenti:

Componenti del Comitato

| NOMINATIVO | FUNZIONE / STRUTTURA O ENTE |
|----------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Paolo Costanzi | Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali |
| Dino Latini | Presidente della II Commissione consiliare |

Soggetti invitati a titolo consultivo

| NOMINATIVO | FUNZIONE / STRUTTURA O ENTE |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| Giorgio Occhipinti | Dirigente della P.F. Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico |
| Sergio Bozzi | Amministratore unico della Sviluppo Marche Spa - SVIM |

Paolo Petri, constatata la presenza di 18 su 20 componenti del Comitato di sorveglianza, dichiara raggiunto il numero legale di cui all'art. 3 delle Regole di funzionamento del Comitato. Evidenzia poi il fatto che fino a qualche anno fa il saldo finanziario tra l'attuale programmazione della politica regionale unitaria, costituita dai fondi strutturali e dal FAS, e quella del precedente periodo 2000-2006 era positivo e ammontava a circa 6 milioni di euro. Con la progressiva riduzione delle risorse FAS tale margine si è ridotto e sono conseguentemente mutate le prospettive di investimento per la Regione. In ogni caso, pur in carenza dei trasferimenti delle



risorse FAS da parte dello Stato, la Regione ha avviato, almeno per quanto riguarda la progettazione, gli interventi del PAR FAS 2007-2013 ritenuti più urgenti, anticipando il finanziamento FAS con fondi propri.

Punto all'ordine del giorno n. 1 – Riprogrammazione del PAR FAS 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della delibera CIPE n. 166/07

Mario Conti fa presente che, nella seduta odierna, l'Organismo di gestione sottopone al Comitato di sorveglianza la proposta di riprogrammazione del PAR originata dall'ultimo taglio del FAS del 10%, disposto dalla delibera CIPE n. 1/2011, pari a 22,55 milioni di euro, che ha portato la dotazione complessiva del fondo a 202,94 milioni di euro. Ciononostante con la riprogrammazione il valore complessivo del PAR, rispetto alla situazione post taglio del 6,28% operato con la delibera CIPE n. 1/2009, è rimasto inalterato. La Regione, infatti, in accordo con quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 1/2011, anche al fine di evitare una nuova approvazione del PAR da parte del CIPE, si è impegnata a coprire la riduzione del FAS di 22,55 milioni di euro con altre risorse. In particolare, è da sottolineare l'aumento delle risorse regionali, passate da 4,80 milioni di euro a 51,05 milioni di euro. La proposta di riprogrammazione, dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, sarà sottoposta all'esame della Giunta regionale, che potrà dare mandato ai dirigenti delle strutture regionali di riferimento di stipulare i nuovi APQ e APQR e di modificare gli accordi già siglati coerentemente con i contenuti della riprogrammazione. Dopodiché le strutture regionali di riferimento dovranno attivarsi per avviare gli interventi non ancora partiti e agire in modo efficace, concentrando i controlli in fase di approvazione dei progetti e in fase di esecuzione dei lavori.

Francesca Damiani fa presente che, a seguito dei tagli disposti dal CIPE, il FAS per la Regione Marche è passato dagli iniziali 240,61 milioni di euro agli attuali 202,94 milioni di euro e che l'ultimo di questi tagli di cui alla delibera CIPE n. 1/2011, unitamente alle mutate condizioni di attuabilità di alcuni progetti, hanno reso necessaria la riprogrammazione del PAR che si sottopone oggi all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Illustra le principali caratteristiche della proposta di riprogrammazione, sottolineando che viene mantenuto il rispetto dei vincoli posti dalla delibera CIPE n. 1/2009 per le azioni cardine, consistenti nell'ammontare del costo di ciascuna azione superiore a 25 milioni di euro e nella riserva a loro favore di almeno il 60% del FAS. Evidenzia, inoltre, che viene aumentato l'apporto di risorse regionali per il finanziamento del programma, passato da 4,80 milioni di euro a 51,05 milioni di euro. Relativamente alle modifiche introdotte nell'ambito dei singoli indirizzi strategici, specifica che:

- con riferimento all'indirizzo strategico 2 "Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano": le risorse precedentemente assegnate a tre interventi relativi allo sviluppo competitivo delle PMI (2.1.1.2, 2.4.1.1 e 2.4.1.2) vengono concentrate in un nuovo unico intervento (2.4.1.3), volto all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione nel territorio marchigiano per un valore FAS, pari al valore complessivo, di 10 milioni di euro. Inoltre viene previsto un nuovo intervento (2.3.1.2) relativo alla informatizzazione nel settore sanitario, mediante la realizzazione di un'infrastruttura ICT finalizzata, in particolare, ad implementare i servizi afferenti il fascicolo sanitario elettronico, per un valore FAS di 7,9 milioni di euro ed un valore complessivo di 16,8 milioni di euro;
- con riferimento all'indirizzo strategico 5 "Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità"

5/10



della vita": l'intervento 5.3.1.1, relativo al recupero e alla ristrutturazione della Rocca della Cittadella di Ancona, non viene più realizzato per mancanza della copertura finanziaria di 21 milioni di euro a valere sui fondi statali. È stato introdotto l'intervento 5.1.2.5, relativo ad interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito dell'Accordo di programma con il MATTM, con una dotazione FAS, pari al valore complessivo dell'intervento, di 3 milioni di euro. Inoltre l'intervento 5.2.1.7, riguardante la ristrutturazione ed l'ampliamento della biblioteca civica Passionei, sostituisce nei contenuti un precedente intervento di pari codifica, eliminato per carenza di risorse finanziarie del beneficiario;

- con riferimento all'indirizzo strategico 6 "Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva": l'intervento 6.1.3.1, relativo alla realizzazione dell'Agenzia nazionale per le problematiche dell'invecchiamento, già inserito nel PAR FAS, è stato potenziato, aggiungendo la realizzazione del complesso ospedaliero INRCA e dell'ospedale di rete, per un costo complessivo di 79,50 milioni di euro, finanziato dal FAS per 5,42 milioni di euro, dallo Stato per 39,06 milioni di euro e dalla Regione per 35,02 milioni di euro.

Comunica inoltre che con la riprogrammazione sono state apportate anche delle modifiche al sistema di gestione e controllo del PAR FAS, al fine di recepire gli aggiornamenti derivanti dalla riorganizzazione regionale disposta con le delibere della Giunta regionale n. 1156/2010 e n. 1416/2010 e di semplificare le procedure strettamente derivanti dalla regolamentazione comunitaria, pur assicurando la coerenza con la normativa nazionale, ed in particolare con il dettato delle delibere CIPE.

Rende noto infine che, rispetto alla riprogrammazione proposta, nei giorni scorsi il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e alcune strutture regionali di riferimento hanno presentato delle proposte di emendamenti riguardanti rispettivamente:

- l'attuazione degli interventi 4.1.2.1, 4.1.2.2, 4.1.2.3, 4.1.2.4, 4.1.3.1, 4.1.3.2 attraverso la sottoscrizione di specifici APQ tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Marche e i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- l'approvazione delle seguenti dotazioni finanziarie integrative: (i) 156 mila euro di risorse FAS, con pari riduzione della dotazione dell'assistenza tecnica, a favore dell'intervento 2.2.1.1; (ii) 508,32 mila euro di risorse FAS, con pari riduzione della dotazione dell'assistenza tecnica, a favore dell'intervento 2.3.1.1; (iii) 250 mila euro di risorse regionali a favore dell'intervento 5.1.2.4; (iv) 424 mila euro di risorse FAS, con pari riduzione della dotazione dell'assistenza tecnica, a favore dell'intervento 6.1.2.1;

Carla Cosentino, visti il coinvolgimento e la competenza settoriale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché l'entità delle risorse FAS programmate nel settore, chiede che si proceda alla sottoscrizione di appositi APQ o all'integrazione degli APQ già esistenti, anche per gli interventi relativi alle risorse idriche e ai rifiuti.

Antonio Minetti, con riferimento agli interventi di propria competenza relativi ai rifiuti, si dichiara d'accordo.

Piergiorgio Carrescia precisa che era già intenzione della Regione integrare l'attuale APQ sui rifiuti con gli interventi finanziati tramite il FAS, da inserire nella sezione attuativa dell'accordo. Tuttavia ritiene che, al fine di non rallentare la realizzazione dei progetti dell'intervento 3.1.2.1 già avviati (COSMARI) o cantierabili in tempi brevi (CIR 33-Provincia di Ancona), anche in

6/10



considerazione di un impegno che la Regione ha preso con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di ultimare gli interventi sul territorio entro il 2013, sia opportuno, per detti progetti, procedere nell'immediato con la stipula degli APQR attualmente previsti, e poi, quando saranno definiti tutti gli elementi necessari per la sottoscrizione degli APQ (interventi programmati, risorse, ecc.), eventualmente recepire i contenuti degli APQR negli APQ.

Carla Cosentino, in considerazione degli interventi già avviati, pur non essendo contraria alla proposta, ribadisce che si arrivi, quanto prima, alla sottoscrizione di APQ.

Danilo Scerbo ringrazia l'Organismo di gestione per l'accoglimento della proposta di emendamento relativa alla modalità di attuazione degli interventi 4.1.2.1, 4.1.2.2, 4.1.2.3, 4.1.2.4, 4.1.3.1, 4.1.3.2 tramite APQ e assicura l'impegno da parte del Ministero a far sì che tali accordi siano strumenti di velocizzazione e pressione verso i soggetti attuatori degli interventi.

Alberto Pugliese chiede delucidazioni in merito alla provenienza del finanziamento di 200 mila euro relativo all'intervento 5.2.1.7, riguardante la ristrutturazione e l'ampliamento della biblioteca civica Passionei.

Mario Conti precisa che si tratta dei fondi statali per la ricostruzione delle zone terremotate di cui alla legge n. 61/1998.

Tarcisio Porto rileva il ritardo nell'erogazione del primo acconto delle risorse FAS da parte del Ministero dello Sviluppo economico, avvenuta solo alla fine del 2011. Ritiene che tale tempistica possa comportare dei rallentamenti nella realizzazione dei progetti e nel mantenimento delle quote di cofinanziamento da parte degli Enti locali e che da ciò potrebbe derivare l'esigenza di una nuova riprogrammazione. Assicura tuttavia che le Province daranno il loro massimo contributo al buon esito degli interventi. Infine si dichiara d'accordo con la stipula degli APQ, a patto che questi non comportino ulteriori allungamenti dei tempi.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO IN ORDINE AL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Il Comitato di sorveglianza, in esito alla discussione effettuata e presa visione degli allegati 1, 2, 3 e 4 del presente verbale, condivide e approva all'unanimità la proposta di riprogrammazione del PAR FAS 2007-2013 e i relativi emendamenti di cui a detti allegati.

Il Comitato di sorveglianza, inoltre, condivide e approva all'unanimità la proposta della rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico di estendere, appena possibile, la sottoscrizione di specifici APQ anche agli interventi relativi alle risorse idriche e ai rifiuti.

Il Comitato di sorveglianza, infine, prende atto della nota a verbale della seduta di Giunta del 16/1/2012, prot. 51 CO/PR/SGG/AI, e della Determina del 22/7/2011 del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per la Politica regionale unitaria nazionale, relativa alla messa a disposizione della Regione Marche delle risorse FAS.

7/10



Punto all'ordine del giorno n. 2 – Informativa sullo stato di attuazione del PAR FAS 2007–2013, con particolare riferimento all'avanzamento finanziario al 31/12/2011

Fabrizio Recchi presenta lo stato di attuazione del PAR FAS 2007–2013 al 31/12/2011, evidenziando che sono stati avviati 33 interventi su 54, di cui 23 relativi alle azioni cardine. Degli interventi avviati, 3 vengono attuati tramite APQ, 16 tramite APQR e 14 tramite bandi o procedure di riparto dei fondi. L'avvio di tali progetti, in mancanza delle risorse FAS, il cui primo acconto è stato trasferito solo nel mese di dicembre 2011, è stato possibile grazie alle anticipazioni effettuate, con fondi propri, dalla Regione e dagli Enti locali. Agli interventi avviati corrispondono 450 progetti. Gli stessi hanno generato impegni regionali per 67,41 milioni di euro e pagamenti regionali per 20,47 milioni di euro.

Precisa che i dati comunicati presentano un certo grado di approssimazione rispetto alla realtà, in quanto non sono stati rilevati tramite il sistema di monitoraggio SIGFRIDO, divenuto operativo per il FAS solo da poche settimane. In particolare evidenzia che, in carenza dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti dei beneficiari, sono stati presi in considerazione gli impegni e i pagamenti effettuati dalla Regione, che necessariamente sottostimano la spesa effettiva. Dato quindi che il primo acconto del FAS trasferito ammonta di 16 milioni di euro e che i soli pagamenti regionali hanno superato il 20 milioni di euro, è opportuno rendicontare la spesa in tempi rapidi al fine di poter inoltrare al MISE–DPS la richiesta di trasferimento della seconda rata del FAS.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO IN ORDINE AL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Il Comitato di sorveglianza prende atto dell'illustrazione effettuata e del Rapporto annuale di esecuzione 2010 del PAR FAS 2007–2013 e dell'informativa sullo stato di attuazione del PAR FAS 2007–2013 al 31/12/2011, trasmessi dalla Segreteria tecnica del Comitato con mail del 14/2/2012 e del 15/2/2012.

Punto all'ordine del giorno n. 3 – Informativa sullo stato di operatività del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei progetti del PAR FAS 2007–2013, denominato SIGFRIDO

Monica Moretti illustra lo stato di operatività del sistema informativo locale SIGFRIDO, di cui la Regione si è dotata per il monitoraggio dei progetti del PAR FAS 2007–2013 e del POR FESR 2007–2013, evidenziando che tale sistema consente sia di assolvere agli obblighi di monitoraggio presso l'IGRUE e presso il MISE-DPS, sia di gestire il progetto in tutte le sue fasi, dalla programmazione alla rendicontazione. L'Organismo di gestione ha scelto di utilizzare SIGFRIDO piuttosto che il sistema di monitoraggio SGP, messo a disposizione dal MISE-DPS, principalmente per questa funzionalità aggiuntiva legata alla gestione del progetto, oltre che per il fatto che SIGFRIDO, a differenza di SGP, si interfaccia agevolmente con il sistema di monitoraggio complessivo della Regione denominato OMNIA. SIGFRIDO è stato costruito inizialmente sulla base del sistema di gestione e controllo del FERS e successivamente adattato alle peculiarità del FAS. Tra gli adattamenti realizzati, i principali riguardano l'anticipazione dei controlli di prevalidazione e di stabilizzazione sui dati effettuati rispettivamente dall'IGRUE e dal MISE-DPS e la possibilità di inserire gli atti di liquidazione ai fini della rendicontazione della spesa. Solo da poche settimane SIGFRIDO è effettivamente operativo per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti FAS. Dato che i responsabili del monitoraggio sono stati adeguatamente formati all'utilizzo del sistema, è opportuno che le strutture regionali di riferimento avviino il prima possibile l'inserimento dei dati.

8/10



DELIBERAZIONE DEL COMITATO IN ORDINE AL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Il Comitato di sorveglianza prende atto dell'illustrazione effettuata e dell'informativa sullo stato di operatività del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei progetti del PAR FAS 2007-2013, denominato SIGFRIDO, trasmessa dalla Segreteria tecnica del Comitato con mail del 14/2/2012 e del 15/2/2012.

Punto all'ordine del giorno n. 4 – Informativa sull'aggiornamento del Piano di valutazione del PAR FAS 2007-2013

Vanessa Sperati illustra l'aggiornamento del Piano di valutazione del PAR FAS 2007-2013 a partire dai documenti di riferimento, costituiti dalla delibera CIPE n. 166/2007, dalla delibera della Giunta regionale n. 252/2009 e dal Piano di valutazione del PAR FAS 2007-2013 approvato dal Comitato di sorveglianza del 21/1/2010. L'aggiornamento del Piano di valutazione prevede la realizzazione di una valutazione operativa, da realizzarsi a partire dalla definizione di un Piano di attività in stretto coordinamento con l'Organismo di gestione, al fine di individuare i referenti da coinvolgere nella valutazione e di definire le domande e gli oggetti della valutazione. Nel Piano di attività sono rappresentati: il contesto di riferimento, le metodologie adottate, gli strumenti e le fonti informative utilizzati, la tempistica di realizzazione, le modalità di coinvolgimento dei vari soggetti, i risultati attesi. La valutazione operativa comprende la valutazione dell'attuazione fisica e dell'attuazione finanziaria del programma e l'eventuale individuazione di buone pratiche. Precisa che prima di partire con l'attività di valutazione occorrerà effettuare una verifica preliminare sulla coerenza e sulla misurabilità degli indicatori di programma attualmente attribuiti ai singoli interventi. Tali indicatori hanno la funzione di verificare l'attuazione del programma rispetto alla programmazione iniziale e alle procedure previste, nonché la velocità di spesa degli interventi. I risultati della valutazione saranno riportati nel Rapporto di valutazione, che potrà contenere anche eventuali raccomandazioni. Le valutazioni verranno realizzate dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici Marche con l'eventuale coinvolgimento del personale interno all'Amministrazione regionale e di strutture esterne qualificate.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO IN ORDINE AL PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Il Comitato di sorveglianza prende atto dell'illustrazione effettuata e dell'aggiornamento del Piano di valutazione del PAR FAS 2007-2013, trasmesso dalla Segreteria tecnica del Comitato con mail del 14/2/2012 e del 15/2/2012.

Alle ore 10,50 il Comitato di sorveglianza conclude i propri lavori.

Costituiscono allegati del presente verbale i seguenti documenti:

- Allegato 1 – Documento di sintesi sulla riprogrammazione del PAR FAS 2007-2013;
- Allegato 2 – Tabella 1 – Riprogrammazione finanziaria del PAR FAS 2007-2013 per intervento;
- Allegato 3 – Dossier delle schede analitiche degli interventi;
- Allegato 4 – Proposte di emendamenti al PAR FAS 2007-2013.

Letto, approvato e sottoscritto.

9/10



REGIONE MARCHE

Segreteria generale

P.F. "Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione"

Il Presidente
Paolo Petrini

La Segreteria tecnica
Monica Moretti



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



Allegato 1 al verbale del Comitato di Sorveglianza del 28-02-2012

Documento di sintesi sulla riprogrammazione del PAR FAS 2007 - 2013



Documento di sintesi sulla riprogrammazione del PAR FAS 2007–2013

1. Aggiornamenti sull'iter di assegnazione delle risorse del PAR FAS

Il Programma attuativo regionale – PAR FAS 2007–2013 – della Regione Marche, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 252 del 23/2/2009, per l'importo assegnato di risorse FAS pari a 240,609 milioni di euro, è stato oggetto di presa d'atto del CIPE con la deliberazione n. 11 del 6/3/2009.

A causa delle prime ricadute della crisi finanziaria mondiale sull'andamento dell'economia e dell'occupazione nazionale, il CIPE con la deliberazione n. 1 del 6/3/2009 aveva, peraltro, ridefinito la ripartizione del FAS regionale, apportando una riduzione del 6,28% alle assegnazioni per le Regioni del Centro–Nord: ciò ha comportato per la Regione Marche una prima riduzione della dotazione finanziaria a 225,486 milioni di euro.

Conseguentemente la Giunta regionale, con deliberazione n. 490 del 23/3/2009, ha provveduto ad adeguare la dotazione finanziaria del PAR FAS 2007–2013, operando una corrispondente riduzione lineare del 6,28% del Programma, riservandosi, altresì, di reintegrare gli importi decurtati in caso di eventuale riassegnazione delle risorse da parte del CIPE.

Pur in carenza di assegnazione e trasferimento di risorse da parte dello Stato, la Regione Marche ha avviato, sin dalla seconda metà del 2009, anche in considerazione della fase ormai avanzata del periodo di programmazione, l'attuazione di alcuni interventi programmati nel PAR FAS particolarmente strategici per lo sviluppo regionale, la cui realizzazione non poteva essere ritardata, anticipandone con risorse regionali la copertura finanziaria.

Nel gennaio 2010 si è insediato il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS, con il quale, tra l'altro, si è preso atto dell'avanzamento della realizzazione non ancora a pieno regime del Programma, sempre in attesa dell'assegnazione delle risorse statali; sono state inoltre approvate modifiche non sostanziali a due interventi ed approvati gli indirizzi per il Piano di valutazione del Programma. È proseguita nel corso dell'anno ed è stata in certi casi completata la realizzazione di alcuni interventi del PAR FAS in anticipazione per un valore complessivo di 50,9 milioni di euro di impegni e di 12,7 milioni di euro di pagamenti.

Nel 2011, la crisi economico–finanziaria si è ulteriormente acuita a livello nazionale ed il CIPE, con la deliberazione n. 1 dell'11/1/2011, ha disposto una ulteriore riduzione del 10% della dotazione finanziaria delle risorse FAS 2007 – 2013. La nuova assegnazione di risorse FAS per Regione Marche, è stata pertanto decurtata a 202,937 milioni di euro.

La medesima deliberazione CIPE n. 1/2011 stabiliva che le Regioni potessero coprire la differenza tra la dotazione finanziaria originaria del Programma e le risorse statali disponibili, ovvero adeguare il Programma al nuovo quadro finanziario, indicando i relativi criteri.

La Regione Marche, al fine di dare continuità agli interventi già avviati, ha comunicato al MISE–DPS la decisione di avvalersi della facoltà di lasciare inalterato il valore degli interventi previsti dal PAR FAS 2007–2013, garantendo, con la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 2/5/2011, la copertura della riduzione operata con la deliberazione CIPE n. 1/2011, pari a 22,549 milioni di Euro, con risorse pubbliche diverse dal FAS.

A seguito di tale comunicazione, il MISE–DPS ha adottato direttamente il provvedimento di messa a disposizione delle risorse, ai sensi del punto 3.1.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007, assegnando definitivamente con la determina del 22/7/2011, registrata dalla corte dei Conti il 22/9/2011, l'importo complessivo di 202,937 milioni di euro alla Regione Marche.

2. Riprogrammazione del PAR FAS

La necessità di riprogrammare il quadro finanziario del PAR FAS 2007-2013, ai sensi di quanto disposto dal punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007, deriva dalla riduzione delle risorse FAS assegnate alla Regione e dalle mutate condizioni di attuabilità di alcuni interventi programmati che, a seguito della crisi economica, in conseguenza del ritardo nell'avvio del Programma, dovuto al mancato trasferimento delle risorse e di ulteriori tagli operati su altri cofinanziamenti pubblici, non possono essere più realizzati.

Di conseguenza, per riequilibrare il quadro finanziario complessivo del Programma, si è dovuto procedere ad una rimodulazione del valore degli interventi programmati, che sono stati puntualmente riconfermati, con eventuali aggiornamenti non sostanziali, ad eccezione delle modifiche di seguito descritte.

- Gli interventi denominati: **“2.1.1.2 – Potenziamento dell’offerta di servizi tecnologici alle imprese”**; **“2.4.1.1 – Interventi per lo sviluppo del Sistema Locale del Lavoro dell’area fabrianese”** e **“2.4.1.2 – Ampliamento del polo industriale P.I.P. Pantana nel Comune di Pergola”**; in conseguenza della crisi che ha colpito il settore delle PMI, risultano troppo frammentati e di conseguenza poco efficaci, in quanto le aziende non presentano attualmente una sufficiente propensione ad investire risorse in infrastrutture materiali ed immateriali. Risulta invece più utile concentrare le risorse su un unico intervento, più consistente dal punto di vista finanziario e più flessibile in quanto declinabile in diverse linee di azione, denominato: **“2.4.1.3 - Interventi per l’incremento e la stabilizzazione dell’occupazione nel territorio marchigiano attraverso il sostegno alla ricerca, la creazione e lo sviluppo di nuove unità produttive”**.

Questo nuovo intervento, a cui è stata assegnata una dotazione finanziaria FAS di 10 milioni di euro, si propone di realizzare un pacchetto di azioni integrate e coordinate a sostegno del rilancio e riqualificazione delle strutture produttive della Regione Marche, con particolare riguardo ai territori che hanno subito situazioni di crisi aziendale, con gravi riflessi sull’occupazione.

L’obiettivo è il rafforzamento e il rinnovamento delle micro, piccole e medie imprese localizzate nei Comuni eleggibili, da perseguire attraverso aiuti mirati all’innovazione di prodotto e di processo, all’innovazione organizzativa e commerciale, alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, alla realizzazione di nuove unità produttive e allo sviluppo di quelle esistenti, a interventi di infrastrutturazione di aree industriali, alla realizzazione di infrastrutture viarie di collegamento dei territori.

- Inoltre, non è più possibile realizzare l’intervento denominato: **“5.3.1.1 – Recupero e ristrutturazione del complesso immobiliare denominato Rocca della Cittadella di Ancona”** in quanto è venuta a mancare la copertura finanziaria a valere sui fondi statali per il 150° Anniversario dell’unità di Italia. L’intervento infatti, su un costo complessivo di 26 milioni di euro, prevedeva un finanziamento statale di circa 21 milioni di euro, che sono venuti a mancare, pertanto risulta impossibile realizzare l’intera opera.

A seguito dell'acuirsi della crisi e tenuto conto che sono trascorsi circa tre anni dall'approvazione del Programma, è sorta l'esigenza di **individuare altri nuovi interventi del PAR FAS** che meglio rispondano alle attuali esigenze di sviluppo della comunità regionale, anche in considerazione della ridotta capacità finanziaria degli Enti locali:

- “2.3.1.2 – Realizzazione di un Sistema Informativo Sanitario Regionale”

Nell'ambito della realizzazione del sistema di Fascicolo sanitario elettronico, la Regione Marche, in attuazione del “Piano regionale degli investimenti informatici della Sanità 2012–2014”, intende dare corso all'investimento complessivo di 16,8 milioni di euro nel settore sanitario per realizzare un'adeguata infrastruttura ICT finalizzata, in particolare ad implementare i servizi afferenti il Fascicolo sanitario elettronico.

La ricerca di una visione unitaria centrata sul paziente, passa, attraverso alcuni progetti trasversali che assumono un ruolo di asset strategico del sistema Sanità Marche, consistenti nel “Fascicolo sanitario elettronico regionale”, nel sistema di autenticazione del paziente, nelle infrastrutture abilitanti la condivisione delle informazioni fra tutti gli attori della rete che devono fungere da supporto a tutti i sistemi sanitari di tipo specialistico o tematico, affinché essi si possano dispiegare ed organizzare con le logiche di rete dei servizi. Questi interventi sono necessari a realizzare un'adeguata infrastruttura ICT finalizzata, in particolare, ad implementare i servizi che alimenteranno il Fascicolo sanitario elettronico.

- “5.1.2.5 – Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito dell'Accordo di Programma con il MATTM”.

Gli interventi da realizzare, finanziati con le risorse FAS per 3 milioni di euro, sono volti prioritariamente alla riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel novembre 2010, infatti, la Regione Marche ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno sottoscritto un Accordo di Programma per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'Accordo è finalizzato a dare continuità alle azioni di riduzione del rischio idrogeologico avviate con le pregresse programmazioni degli APQ Difesa del suolo finanziati con le risorse FAS 2000–2006, in considerazione delle frequenti situazioni di emergenza dovute dall'attivazione di fenomeni di dissesto in correlazione ad eventi idrometeorologici di eccezionale intensità e durata, dell'estensione delle aree esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico presenti sul territorio regionale e dell'oggettiva situazione di rischio cui è soggetta una parte considerevole della popolazione.

- “5.2.1.7 – Ristrutturazione ed ampliamento della Biblioteca civica Passionei”.

L'intervento sostituisce nei contenuti il precedente intervento di pari codifica denominato “Recupero funzionale di Piazza Papa Giovanni Paolo II per la realizzazione del nuovo teatro comunale” in quanto il beneficiario ha richiesto la sostituzione dell'opera per carenza di risorse finanziarie proprie.

- “6.1.3.2 – Acquisto, ristrutturazione, adeguamento strutturale di immobili destinati alle sedi delle Aree vaste territoriali, istituite con L.R. n. 17/2011, quali articolazioni dell'ASUR”

La Regione Marche persegue l'obiettivo di continuare a garantire una elevata qualità dei servizi socio-sanitari offerti e di un sempre più efficiente ed efficace impiego delle risorse finanziarie disponibili a fronte di trasferimenti statali per la sanità progressivamente ridotti.

La razionalizzazione della spesa sanitaria regionale passa anche attraverso la riorganizzazione del servizio sanitario regionale marchigiano che ha ridotto il numero delle strutture territoriali amministrative esistenti da 13 Zone territoriali a 5 Aree vaste territoriali. Ciò comporta l'accorpamento di molte funzioni già esercitate dalle Zone territoriali:

L'intervento è finalizzato a dotare l'ASUR di strutture immobiliari rispondenti alla nuova organizzazione del servizio sanitario regionale ed il finanziamento FAS contribuisce, per 1,5 milioni di euro, a far fronte alle spese di acquisto, ristrutturazione e adeguamento strutturale degli immobili. Una ulteriore quota di cofinanziamento (pari a 1,9 milioni di euro) è prevista a valere sulle economie riprogrammabili del FAS 2000–2006.

- “6.1.3.3 – Sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali”.

L'intervento ha una dotazione finanziaria FAS di 2 milioni di euro ed è finalizzato al cofinanziamento di investimenti per lo sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali.

La tendenza verso il raggiungimento del pareggio tra domanda ed offerta nel comparto elettrico è, infatti uno degli obiettivi strategici di medio termine del Piano energetico ambientale regionale. Per il conseguimento di questo obiettivo si individuano nella generazione distribuita e nella cogenerazione le tecnologie con le quali perseguire un utilizzo ottimale delle risorse ambientali e finanziarie. Tra le varie azioni da intraprendere assumono particolare rilevanza gli interventi per lo sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali. A tal fine è già stata eseguita, in collaborazione con l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), una ricognizione degli edifici pubblici ospedalieri sui quali è conveniente intervenire con la realizzazione di impianti di trigenerazione, e cioè con sistemi di produzione congiunta di energia elettrica, termica e frigorifera, utilizzando principalmente gas metano.

Infine, viene potenziato dal punto di vista strutturale e finanziario l'intervento:

- “6.1.3.1 – Realizzazione del complesso ospedaliero INRCA, Ospedale di rete e Agenzia nazionale per le problematiche dell'invecchiamento”

L'intervento era già inserito nel PAR FAS, ma è stato ulteriormente potenziato. In particolare, oltre alla già prevista realizzazione dell'Agenzia nazionale per le problematiche dell'invecchiamento, l'intervento prevede la realizzazione della sede complesso ospedaliero INRCA e dell'Ospedale di rete per un costo complessivo di 79,5 milioni di euro. Oltre alle risorse FAS (per 5,4 milioni) è previsto un cofinanziamento statale di 39 milioni e un nuovo cofinanziamento regionale di 35 milioni di euro.

Tale apporto di risorse regionali risulta molto superiore al taglio di risorse FAS operato dalla deliberazione CIPE n. 1/2011, pari a 22,549 milioni di euro, del quale la Regione si è impegnata a garantire la copertura con risorse pubbliche diverse dal FAS, in questo caso proprie.

Ciò al fine di adempiere all'impegno assunto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 622/2011, comunicato al MISE con nota del Presidente della Giunta del 6/5/2011.

Si evidenzia che l'insieme delle rimodulazioni sugli interventi 6.1.3.1, 6.1.3.2 e 6.1.3.3 costituisce un importante investimento di risorse FAS nel settore dell'edilizia sanitaria, in linea con le disposizioni dell'art. 1, comma 5 della legge n. 220 del 13/12/2010 (Legge di stabilità 2011), che riserva una quota prioritaria, su base nazionale, pari a 1.500 milioni di euro, per l'anno 2012, delle risorse FAS destinate alla programmazione regionale ad interventi di edilizia sanitaria pubblica.

Infine, si sottolinea che per la copertura finanziaria dei nuovi interventi si è ricorso anche ad una riduzione della dotazione FAS per l'assistenza tecnica pari a circa il 50% di quella precedente, che ora rappresenta solo l'1,7% del valore complessivo del Programma.

La tabella 1, allegata in appendice, elenca analiticamente tutti gli interventi del PAR FAS 2007–2013 con le relative fonti di finanziamento.

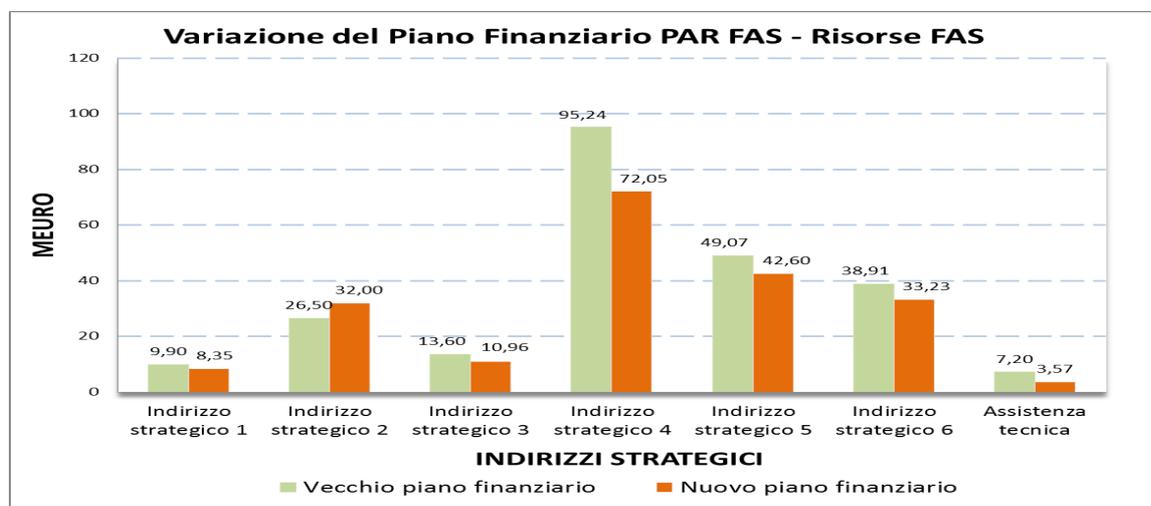
Alla luce di quanto sopra esposto, la seguente tabella descrive, aggiornando la precedente tabella di pag. 102 del PAR FAS, il quadro finanziario complessivo del Programma e il contributo di ciascuna fonte di finanziamento alla realizzazione degli indirizzi strategici. Vengono inoltre evidenziate le risorse attribuite alle azioni cardine, che complessivamente raggiungono per valore il 63,45% della dotazione FAS.

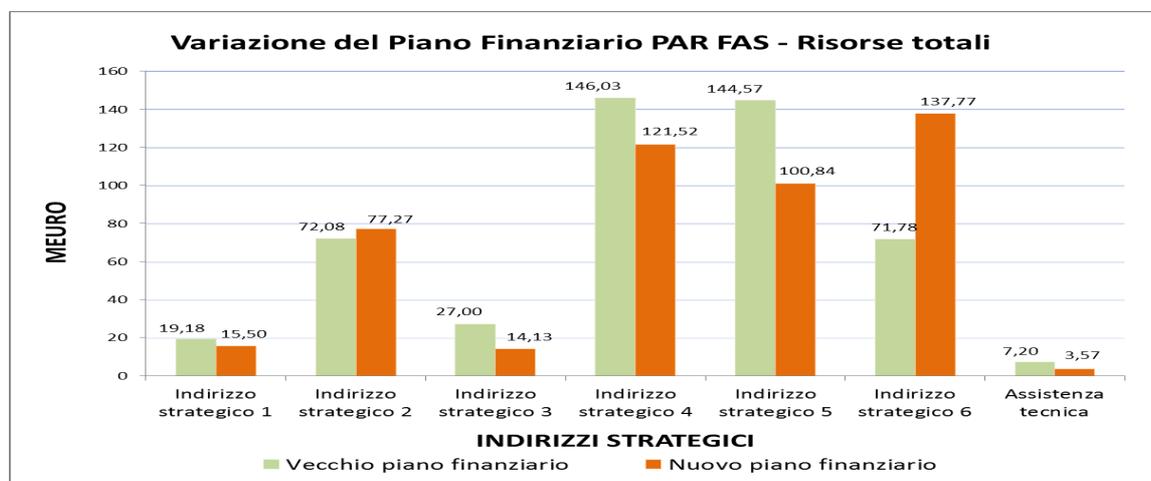
FAS 2007/2013 - Fonte di finanziamento per Indirizzo strategico con evidenziazione delle Azioni CARDINE (Meuro)

| INDIRIZZO STRATEGICO REGIONALE | FAS | ALTRE FONTI | | | | | | Totale |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| | | Stato | UE | Regione | Provincia | Comune | altro | |
| 1 Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro | € 8,35 | | | € 5,94 | € 0,36 | | € 0,83 | € 15,50 |
| 2 Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano | € 32,00 | € 18,93 | € 20,87 | | | | € 5,47 | € 77,27 |
| <i>di cui: Azione CARDINE 1</i> | € 6,75 | € 10,00 | € 20,87 | | | | | € 37,62 |
| 3 Perseguire la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche | € 10,96 | | | € 0,78 | | | € 2,38 | € 14,13 |
| 4 Potenziare le infrastrutture per la mobilità e logistica | € 72,05 | € 4,00 | € 1,60 | € 3,99 | € 0,40 | € 8,55 | € 30,93 | € 121,52 |
| <i>di cui: Azione CARDINE 2</i> | € 72,05 | € 4,00 | € 1,60 | € 3,99 | € 0,40 | € 8,55 | € 30,93 | € 121,52 |
| 5 Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità della vita | € 42,60 | € 17,04 | | € 5,32 | € 17,75 | € 7,91 | € 10,22 | € 100,84 |
| <i>di cui: Azione CARDINE 3</i> | € 34,33 | € 17,04 | | € 5,32 | € 0,39 | € 6,37 | € 9,88 | € 73,33 |
| 6 Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva | € 33,23 | € 39,98 | | € 35,02 | | € 0,41 | € 29,13 | € 137,77 |
| <i>di cui: Azione CARDINE 4</i> | € 15,53 | € 9,76 | | € 8,75 | | | € 17,50 | € 51,54 |
| Assistenza tecnica | € 3,57 | | | | | | | € 3,57 |
| TOTALE | € 202,76 | € 79,95 | € 22,47 | € 51,05 | € 18,51 | € 16,87 | € 78,96 | € 470,60 |
| <i>di cui: Azioni CARDINE</i> | <i>€ 128,66</i> | <i>€ 40,80</i> | <i>€ 22,47</i> | <i>€ 18,06</i> | <i>€ 0,79</i> | <i>€ 14,92</i> | <i>€ 58,31</i> | <i>€ 284,01</i> |
| <i>pari ad una incidenza percentuale di:</i> | <i>63,45</i> | | | | | | | |

Con riferimento alle azioni cardine, si evidenzia che la riprogrammazione non incide sulla tipologia degli interventi che le compongono, che rimane invariata, ma solamente sulla dotazione finanziaria assegnata alle singole azioni. Restano comunque rispettati i due vincoli previsti dalla deliberazione CIPE n. 1/2009 in quanto il costo complessivo di ciascuna azione è alla soglia di 25 milioni di euro e la percentuale di incidenza del valore FAS complessivo, pur riducendosi dal 69,17% al 63,45%, rimane comunque al di sopra del vincolo del 60% .

I grafici seguenti descrivono la variazione dell'incidenza dei finanziamenti assegnati per ciascun indirizzo strategico a seguito della riprogrammazione, evidenziando che, con particolare riferimento alla dotazione del FAS, non si rilevano elevati scostamenti.





La tabella seguente evidenzia la quota percentuale di finanziamento FAS e di finanziamento totale di ogni indirizzo strategico, raffrontando la programmazione iniziale e la riprogrammazione del PAR FAS. Con particolare riferimento alla dotazione del FAS non si rilevano, neanche in questo caso, elevati scostamenti.

Variatione delle quote di finanziamento per indirizzo strategico tra la programmazione iniziale e la riprogrammazione del PAR FAS

| INDIRIZZO STRATEGICO REGIONALE | Quota % finanziamento FAS | | Quota % finanziamento totale | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|------------------|------------------------------|------------------|
| | Programmazione iniziale | Riprogrammazione | Programmazione iniziale | Riprogrammazione |
| 1 - Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro | 4,12 | 4,12 | 3,93 | 3,29 |
| 2 - Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano | 11,02 | 15,78 | 14,78 | 16,42 |
| 3 - Perseguire la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche | 5,66 | 5,41 | 5,53 | 3,00 |
| 4 - Potenziare le infrastrutture per la mobilità e logistica | 39,61 | 35,53 | 29,93 | 25,82 |
| 5 - Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità della vita | 20,41 | 21,01 | 29,63 | 21,43 |
| 6 - Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva | 16,18 | 16,39 | 14,71 | 29,28 |
| Assistenza tecnica | 2,99 | 1,76 | 1,48 | 0,76 |
| Totale | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |

Sulla base della descritta riprogrammazione, sono state aggiornate le schede analitiche di tutti gli interventi del PAR FAS 2007-2013, corredate degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato, individuati in collaborazione con il Nucleo di Valutazione. Le nuove schede analitiche sono allegate in appendice.

3. Alcuni aggiornamenti sulle modalità attuative

Al fine di recepire gli aggiornamenti deliberati dalla Giunta regionale relativi alle strutture dirigenziali e rendere più snella ed efficace la gestione dei progetti del PAR FAS 2007-2013, vanno apportate alcune modifiche alle modalità attuative, con particolare riferimento alle funzioni attribuite agli organismi coinvolti nella gestione del Programma.

Nello specifico, pur mantenendo una sostanziale aderenza allo schema organizzativo adottato per il FESR, si è proceduto a qualche semplificazione del sistema di gestione e controllo, eliminando alcuni passaggi strettamente legati alla regolamentazione comunitaria e mantenendo comunque la coerenza con la normativa nazionale, ed in particolare con il dettato delle deliberazioni del CIPE.

Di seguito sono riportati gli organismi oggetto delle modifiche.

Organismo di Gestione

Le funzioni dell'Organismo di Gestione sono rimaste invariate. È invece mutata la collocazione, nell'ambito dell'organizzazione regionale, della struttura nella quale tale organismo è posizionato. Infatti, la struttura, peraltro rinominata "Posizione di funzione Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione", a seguito della riorganizzazione regionale disposta dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1156 del 19/7/2010 e n. 1416 del 27/9/2010 è stata trasferita dal Servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie alla Segreteria generale. Tale diverso assetto conferisce alla struttura, e conseguentemente all'Organismo di Gestione, una maggiore centralità e strategicità rispetto alle scelte programmatiche della Regione.

Si riportano di seguito i nuovi riferimenti della struttura in cui è incardinato l'Organismo di Gestione:

P.F. Autorità di gestione del FAS, Autorità di certificazione e pagamento e Nucleo di valutazione
Segreteria generale
Indirizzo: Via Gentile da Fabriano, n. 9 – 60125 ANCONA
Indirizzo di posta elettronica: autorita.gestione fas@regione.marche.it

Organismo di Certificazione

Per la certificazione della spesa rimane inalterato l'utilizzo del personale interno che già svolge la certificazione delle spese a valere sul FESR e sul FSE, allo scopo di rendere il più possibile omogenee le attività di certificazione, di sfruttare l'esperienza e la competenza accumulate dal personale e di razionalizzare in termini finanziari ed organizzativi l'utilizzo delle risorse. Tuttavia, a seguito della citata riorganizzazione regionale, è mutata la collocazione di tale organismo nell'ambito dell'organizzazione regionale.

Si riportano di seguito i riferimenti della nuova struttura in cui è incardinato l'Organismo di Certificazione:

P.O. Autorità di pagamento e certificazione
P.F. Autorità di gestione del FAS, Autorità di certificazione e pagamento e Nucleo di valutazione
Segreteria generale
Indirizzo: Via Gentile da Fabriano, n. 9 – 60125 ANCONA
Indirizzo di posta elettronica: autorita.certificazione@regione.marche.it

Si precisa che, per garantire la necessaria indipendenza tra l'Organismo di Certificazione e l'Organismo di Gestione, con DDPF n. 2/FAS_SGG del 22/2/2011 al titolare della Posizione Organizzativa Autorità di pagamento e di certificazione è stata attribuita la responsabilità diretta e personale della certificazione della spesa finanziata dal FAS.

L'Organismo di Certificazione formula al MISE–DPS le richieste di trasferimento delle risorse FAS, attestando l'ammontare delle spese sostenute sulla base delle informazioni del livello di spesa raggiunto acquisite tramite il sistema informativo, delle indicazioni dell'Organismo di Gestione e di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 166/2007. L'Organismo di Certificazione redige la parte del RAE relativa alle spese certificate e alle domande di trasferimento del FAS inoltrate e accolte per dare conto della gestione finanziaria delle risorse assegnate. L'Organismo di Certificazione effettua inoltre eventuali verifiche di adeguatezza sul sistema complessivo di attestazione del livello della spesa raggiunto.

Autorità di Audit

Riguardo alle attività di verifica del funzionamento del sistema di gestione e di controllo e di realizzazione dei controlli di secondo livello, la Giunta regionale, al contrario di quanto previsto nel Programma iniziale, ha ritenuto di non individuare una struttura organizzativa interna deputata a tali funzioni in quanto la deliberazione CIPE n. 166/2007 assegna espressamente all'Unità di verifica degli investimenti pubblici del MISE (UVER) tale ruolo.

Comitato di Sorveglianza

La composizione del Comitato di Sorveglianza, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2103 del 7/12/2009, è stata modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 837 del 13/6/2011, al fine di recepire le variazioni conseguenti alla citata riorganizzazione delle strutture dirigenziali regionali ed allargarne la partecipazione ai rappresentanti del Ministero dei Beni culturali e ambientali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



Allegato 2 al verbale del Comitato di Sorveglianza del 28-02-2012

Tabella 1 - Riprogrammazione finanziaria del PAR FAS 2007-2013 per intervento



Tabella 1 - Riprogrammazione finanziaria del PAR FAS 2007-2013 per intervento

| codice intervento | Denominazione intervento | PAR FAS aggiornato con taglio per copertura SSR | Stato | UE | Regione | Province | Comuni | altro | Totale con cofinanziamenti |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|------------|--------------|--------------|----------------------------|
| 1.1.1.1 | Valorizzazione ed ammodernamento delle residenze universitarie | 5.651.100,00 | | | 5.940.000,00 | | | | 11.591.100,00 |
| 1.1.1.2 | Ampliamento e riorganizzazione degli spazi di uso didattico dell'Istituto Tecnico Agrario A. Cecchi di Villa Caprile di Pesaro. Realizzazione del nuovo Convitto | 422.100,00 | | | | 361.519,83 | | | 783.619,83 |
| 1.1.1.3 | Ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale di San Girolamo | 1.686.600,00 | | | | | | 826.000,00 | 2.512.600,00 |
| 1.1.1.4 | Laboratori didattici nelle istituzioni scolastiche | 590.400,00 | | | | | | | 590.400,00 |
| 2.1.1.1 | Innovazione ed adeguamento strutturale del laboratorio agrochimico regionale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) | 675.000,00 | | | | | | | 675.000,00 |
| 2.2.1.1 | Attuazione del Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide di prima e seconda generazione | 6.747.300,00 | 10.000.000,00 | 20.870.401,00 | | | | | 37.617.701,00 |
| 2.3.1.1 | Realizzazione del sistema integrato per la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali della Regione Marche (SIAGI) | 1.870.627,20 | | | | | | | 1.870.627,20 |
| 2.3.1.2 | Realizzazione di un Sistema Informativo Sanitario Regionale | 7.898.182,70 | 8.927.260,30 | | | | | | 16.825.443,00 |
| 2.4.1.3 | Interventi per l'incremento e la stabilizzazione dell'occupazione nel territorio marchigiano attraverso il sostegno alla ricerca, la creazione e lo sviluppo di nuove unità produttive | 10.000.000,00 | | | | | | | 10.000.000,00 |
| 2.5.1.1 | Internazionalizzazione ad oriente - Padre matteo Ricci | 2.662.000,00 | | | | | | | 2.662.000,00 |
| 2.1.5.3 | Progetto di riqualificazione ed ammodernamento delle infrastrutture del quartiere fieristico di Pesaro | 2.150.415,00 | | | | | | 5.470.100,00 | 7.620.515,00 |
| 3.1.1.1 | Potenziamento e adeguamento del sistema delle acque reflue urbane | 4.554.630,00 | | | 784.309,88 | | | | 5.338.939,88 |
| 3.1.2.1 | Attuazione del ciclo integrato dei rifiuti | 5.060.700,00 | | | | | | 2.383.507,65 | 7.444.207,65 |
| 3.1.2.2 | Realizzazione impianto di trattamento del flusso indifferenziato dei rifiuti solidi urbani, (frazione secca), Bacino di smaltimento n. 1-ATO 2 | 675.000,00 | | | | | | | 675.000,00 |
| 3.1.2.3 | Realizzazione impianto di trattamento del flusso indifferenziato dei rifiuti solidi urbani, (frazione secca), Bacino di smaltimento n. 2-ATO 2 | 675.000,00 | | | | | | | 675.000,00 |
| 4.1.1.1 | Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali | 2.774.000,00 | 4.000.000,00 | | 1.000.000,00 | | 3.040.000,00 | 7.000.000,00 | 17.814.000,00 |
| 4.1.1.2 | Miglioramento della dotazione infrastrutturale e promozione dello sviluppo dell'Aeroporto di Ancona-Falconara – Aeroporto delle Marche | 2.529.900,00 | | 1.375.050,00 | | | | 2.000.000,00 | 5.904.950,00 |
| 4.1.2.1 | Strada interquartieri sita in Pesaro, loc. Muraglia - tratto Via Guerrini - Via Lombroso | 3.795.660,00 | | | | | 2.085.600,00 | 5.601.200,00 | 11.482.460,00 |
| 4.1.2.2 | Strada delle barche | 2.150.415,00 | | | | | 789.000,00 | | 2.939.415,00 |

Tabella 1 - Riprogrammazione finanziaria del PAR FAS 2007-2013 per intervento

| codice intervento | Denominazione intervento | PAR FAS aggiornato con taglio per copertura SSR | Stato | UE | Regione | Province | Comuni | altro | Totale con cofinanziamenti |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|--------------|----------------------------|
| 4.1.2.3 | Completamento del raccordo viabilistico a Villa Potenza di Macerata con implementazione del primo tratto dell'asse Val Potenza nel territorio di Montecassiano | 6.747.120,00 | | | | | | | 6.747.120,00 |
| 4.1.2.4 | Realizzazione della connessione stradale Campiglione di Fermo – Rotatoria Giroia (Mezzina) | 8.771.760,00 | | | | | | | 8.771.760,00 |
| 4.1.2.5 | Realizzazione di una pista ciclabile sul litorale di Pesaro tra viale Trieste e Loc. I Gelsi | 210.600,00 | | | | 116.000,00 | | | 326.600,00 |
| 4.1.3.1 | Acquisto di materiale rotabile ferroviario | 7.590.600,00 | | | | | | | 7.590.600,00 |
| 4.1.3.2 | Realizzazione di un tratto di "Mezzina" con parcheggio scambiatore e metropolitana di superficie a Borgo Stazione di Montecosaro | 4.301.595,00 | | | | | | | 4.301.595,00 |
| 4.1.3.3 | Elettrificazione della linea ferroviaria Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli ed Eliminazione del passaggio a livello al chilometro 5+606 della stessa linea ferroviaria | 11.832.300,00 | | | | 288.128,00 | 377.545,58 | 2.071.394,00 | 14.569.367,58 |
| 4.1.4.1 | Parcheggio, nodo di scambio ed attrezzature direzionali Porta S. Lucia Urbino | 843.300,00 | | | 2.988.736,08 | | | 8.869.429,82 | 12.701.465,90 |
| 4.1.4.2 | Infrastrutture per promuovere la mobilità compatibile con le esigenze ambientali nei centri urbani | 2.579.900,00 | | 226.575,00 | | | 2.253.200,00 | 113.000,00 | 5.172.675,00 |
| 4.1.4.3 | Rinnovo autobus ecocompatibili dei servizi pubblici urbani | 17.923.185,00 | | | | | | 5.271.525,00 | 23.194.710,00 |
| 5.1.1.1 | Campagna unitaria di marketing e promozione delle Marche | 1.068.300,00 | | | | | | | 1.068.300,00 |
| 5.1.1.2 | Concessione di contributi in conto interessi alle imprese turistiche per la qualificazione delle strutture ricettive | 11.702.361,25 | | | | | | | 11.702.361,25 |
| 5.1.2.1 | Ammodernamento degli impianti di risalita a fune | 2.529.900,00 | | | 2.000.000,00 | | | | 4.529.900,00 |
| 5.1.2.2 | Programma di interventi urgenti di salvaguardia, tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale del litorale marittimo | 2.811.000,00 | 16.000.000,00 | | 3.289.000,00 | | 2.650.000,00 | 8.600.000,00 | 33.350.000,00 |
| 5.1.2.3 | Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle Aree naturali protette | 758.970,00 | | | | | | 187.400,00 | 946.370,00 |
| 5.1.2.4 | Interventi per la fruizione pubblica delle foreste a fini turistico-ricreativi, didattico-scientifici, educativo-ambientali, riabilitativi | 758.970,00 | | | | | | | 758.970,00 |
| 5.1.2.5 | Accordo di Programma con il MATTM per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico | 3.000.000,00 | | | | | | | 3.000.000,00 |
| 5.2.1.1 | Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura | 549.890,36 | | | | | 482.000,00 | 26.524,44 | 1.058.414,80 |
| 5.2.1.2 | Realizzazione sede dell'Istituto per le Relazioni con l'Oriente – IRO, a Macerata | 2.656.800,00 | | | | 250.000,00 | 750.000,00 | | 3.656.800,00 |
| 5.2.1.3 | Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale per rafforzare l'offerta di sistema regionale. Chiesa di S. Filippo di Macerata | 1.373.000,00 | 78.528,10 | | | | | 13.183,90 | 1.464.712,00 |
| 5.2.1.4 | Recupero e ripristino del complesso monumentale Eremita del Sasso in Valleremita | 2.811.000,00 | | | | | | | 2.811.000,00 |

Tabella 1 - Riprogrammazione finanziaria del PAR FAS 2007-2013 per intervento

| codice intervento | Denominazione intervento | PAR FAS aggiornato con taglio per copertura SSR | Stato | UE | Regione | Province | Comuni | altro | Totale con cofinanziamenti |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|
| 5.2.1.5 | Palcoscenico Marche e Mostra Raffaello | 843.000,00 | | | 30.000,00 | 137.500,00 | 259.794,63 | 741.233,62 | 2.011.528,25 |
| 5.2.1.6 | Museo diffuso | 337.500,00 | | | | | | | 337.500,00 |
| 5.2.1.7 | Ristrutturazione ed ampliamento della Biblioteca Civica "Passionei" | 843.000,00 | 200.000,00 | | | | 1.414.000,00 | | 2.457.000,00 |
| 5.2.1.8 | Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura – Polo bibliotecario e delle arti visive | 3.408.400,00 | | | | | 600.000,00 | 300.000,00 | 4.308.400,00 |
| 5.2.1.9 | Lavori di recupero mura e fonti storiche nel territorio del comune di Loreto | 590.400,00 | 760.000,00 | | | | | 14.000,00 | 1.364.400,00 |
| 5.2.1.10 | Restauro, miglioramento sismico e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio monumentale "Palazzetto Baviera" a Senigallia e delle aree di pertinenza e di accesso | 1.290.330,00 | | | | | 215.000,00 | | 1.505.330,00 |
| 5.3.1.2 | Abitare il centro antico di Jesi: l'asse dei servizi | 569.430,00 | | | | | 842.000,00 | 340.000,00 | 1.751.430,00 |
| 5.3.1.3 | Riqualificazione dell'area urbana al centro della città di Ancona | 4.695.570,00 | | | | 17.362.000,00 | 700.000,00 | | 22.757.570,00 |
| 6.1.1.1 | Riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile | 1.841.400,00 | | | | | 409.200,00 | | 2.250.600,00 |
| 6.1.1.2 | Cofinanziamento APQ – Giovani Ri-cercatori di senso | 662.500,00 | 922.500,00 | | | | | 277.500,00 | 1.862.500,00 |
| 6.1.2.1 | Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili nuovi o per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative e socio-assistenziali | 21.806.010,00 | | | | | | 26.921.000,00 | 48.727.010,00 |
| 6.1.3.1 | Realizzazione del complesso ospedaliero INRCA, Ospedale di Rete e Agenzia Nazionale per le problematiche dell'invecchiamento | 5.423.000,00 | 39.056.763,83 | | 35.020.236,17 | | | | 79.500.000,00 |
| 6.1.3.2 | Acquisto, ristrutturazione, adeguamento strutturale di immobili destinati alle sedi delle Aree vaste territoriali, istituite con L.R. n. 17/2011, quali articolazioni dell' Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR). | 1.500.000,00 | | | | | | 1.934.627,00 | 3.434.627,00 |
| 6.1.3.3 | Sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali | 2.000.000,00 | | | | | | | 2.000.000,00 |
| | Interventi di assistenza tecnica per la realizzazione del PAR FAS | 3.574.878,49 | | | | | | | 3.574.878,49 |
| Totale PAR FAS | | 202.775.000,00 | 79.945.052,23 | 22.472.026,00 | 51.052.282,13 | 18.515.147,83 | 16.867.340,21 | 78.961.625,43 | 470.588.473,83 |
| | | 162.000,00 | | | | | | | |
| Totale FAS 2007 -2013 Regione Marche | | 202.937.000,00 | | | | | | | |
| | | | | | 267.813.473,83 | | | | |
| | | | | | Totale finanziamenti non FAS | | | | |



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



Allegato 3 al verbale del Comitato di Sorveglianza del 28-02-2012

Dossier delle schede analitiche degli interventi



Intervento 1.1.1.1 - Valorizzazione ed ammodernamento delle residenze universitarie

Localizzazione

Sedi delle Università di Urbino, Ancona, Macerata, Camerino, Ascoli Piceno

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad assicurare la valorizzazione e l'ammodernamento delle residenze universitarie per l'erogazione, da parte degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ERSU), del servizio di alloggio agli studenti fuori sede a partire dagli studenti meritevoli e con scarsi mezzi economici, per il potenziamento dei servizi al loro interno, per consentire equità di accesso ed opportunità e garantire il massimo successo negli studi, nonché per agevolare anche gli scambi internazionali di studenti e giovani ricercatori.

In particolare, attraverso l'effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle norme di igiene e sicurezza delle residenze universitarie di proprietà degli ERSU e di quelle delle Università cedute in comodato gratuito agli ERSU, si risolve lo stato di ammaloramento delle strutture e si mettono in sicurezza gli immobili, anche in considerazione degli esiti di una indagine conoscitiva tecnica sullo stato dei collegi effettuata dalla Posizione di funzione Rischio sismico ed opere pubbliche di emergenza.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello, istituita nell'ambito del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Soggetti responsabili dell'attuazione

ERSU, Regione ed Università

Modalità di attuazione

Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse tra i singoli ERSU ed Università, se proprietari degli immobili (deliberazione di Giunta regionale)

Effettuazione del riparto delle risorse (decreto del dirigente)

Accordo di programma tra Regione, singoli ERSU ed Università proprietarie delle residenze

Profilo finanziario

Costo totale: € 11.591.100,00
Richiesta a carico del FAS: € 5.651.100,00
Altre fonti: € 5.940.000,00 Regione

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili

ERSU, Regione ed Università. Immobili ceduti in comodato gratuito

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Indice di attrattività delle università (rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati) |

Intervento 1.1.1.2 - Ampliamento e riorganizzazione degli spazi di uso didattico dell'Istituto Tecnico Agrario A. Cecchi di Villa Caprile di Pesaro. Realizzazione del nuovo Convitto

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Pesaro

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato alla realizzazione del nuovo convitto nell'ambito di un più articolato progetto concernente gli spazi ad uso didattico dell'Istituto. Negli ultimi anni, infatti, una molteplicità di fattori ha reso sempre più difficile conciliare le esigenze della didattica con l'evidente necessità di preservare gli ambiti storici del complesso di Villa Caprile in relazione al crescente numero di studenti, alla necessità di adeguamento degli spazi della didattica in ordine normativo e funzionale e di servizi diurni per studio e tempo libero.

Sono previsti, in particolare, piccoli edifici a padiglione collocati lungo la strada di accesso interna, in cui trovano posto il convitto e gli spazi correlati.

La scelta della tipologia a padiglione è stata valutata sia per una questione architettonica, di diversificazione delle costruzioni del plesso, a memoria di un'idea di campus scolastico, sia per una questione di polivalente funzionalità delle stesse. Il convitto, formato da un insieme di abitazioni singole e autonome, nasce dall'esigenza di riproporre la "casa colonica": la frammentazione in più palazzine consente di creare un filtro trasparente che dalla strada interna dà verso la corte. Nel periodo estivo, in assenza dello svolgersi di attività studentesche, i padiglioni possono essere destinati a soddisfare la ricettività in occasione di manifestazioni ed iniziative parascolastiche da parte dell'amministrazione provinciale.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello, istituita nell'ambito del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Soggetto responsabile dell'attuazione

Provincia di Pesaro e Urbino

Modalità di attuazione

Accordo di Programma tra la Regione, la Provincia di Pesaro e Urbino ed eventuali organi statali competenti

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|-------------------------------------------|
| Costo totale: | € 783.619,83 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 422.100,00 |
| Altre fonti: | € 361.519,83 Provincia di Pesaro e Urbino |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili

Provincia di Pesaro e Urbino

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatori di risultato |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Tasso di scolarizzazione superiore (percentuale della popolazione in età 20 - 24 che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore) |

Intervento 1.1.1.3 - Ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale di San Girolamo

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Urbino

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad incrementare gli spazi destinati ad accogliere le attività di ricerca promosse dall'Università di Urbino. L'immobile sul quale si interviene è di particolare pregio architettonico ed è concesso in uso gratuito e perpetuo all'Università da parte dello Stato.

I nuovi spazi dovranno essere utilizzati per l'attività non economica secondo la definizione della Commissione europea¹.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello, istituita nell'ambito del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Soggetto responsabile dell'attuazione

Università di Urbino

Modalità di attuazione

Accordo di programma quadro tra Regione e Università di Urbino

Profilo finanziario

Costo totale: € 2.512.600,00
Richiesta a carico del FAS: € 1.686.600,00
Altre fonti: € 826.000,00 Università degli Studi di Urbino

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili

Stato con uso gratuito e perpetuo all'Università degli Studi di Urbino

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Indice di attrattività delle università (rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati) |

¹ Per attività non economica la Commissione europea intende ai sensi della Disciplina relativa agli aiuti alla R&S&I (GUCE C 323 del 30/12/2006): attività di formazione; attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze e una maggiore comprensione inclusa la R&S in collaborazione; l'attività di diffusione dei risultati della ricerca. Anche le attività di trasferimento di tecnologie (concessione di licenze, creazione di spin off) non sono attività economiche se sono di natura interna (ad esempio se svolte da un dipartimento) e se i redditi sono reinvestiti nelle attività principali di tali organismi di ricerca. Per attività economiche di norma si intendono le commesse affidate dalle imprese oppure la cessione in locazione dei laboratori.

Intervento 1.1.1.4 - Laboratori didattici nelle istituzioni scolastiche

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad innalzare la qualità della didattica ed intervenire sulle capacità di apprendimento dei giovani anche a supporto delle azioni programmate per recuperare il gap evidenziato dall'indagine OCSE PISA. In particolare, si intendono potenziare le competenze e le conoscenze tecnico-scientifiche indispensabili per consentire ai giovani di proseguire con successo negli studi universitari o nella formazione tecnica superiore e poter poi contribuire ai processi di sviluppo ed innovazione del sistema economico del territorio. Le istituzioni scolastiche evidenziano, infatti, una scarsità di laboratori ed una difficoltà di disporre di attrezzature non obsolete. E' pertanto previsto l'acquisto di materiale per l'attivazione e l'ampliamento di laboratori didattici a favore delle istituzioni scolastiche.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello, istituita nell'ambito del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Soggetti responsabili dell'attuazione

Istituti scolastici ed enti locali

Modalità di attuazione

Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse tra istituti scolastici ed enti locali (deliberazione di Giunta regionale)

Bando (decreto del dirigente)

Graduatoria (decreto del dirigente)

Profilo finanziario

Costo totale: € 590.400,00

Richiesta a carico FAS: € 590.400,00

Tipologia

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità beni acquistati (n) | Tasso di scolarizzazione superiore (percentuale della popolazione in età 20 - 24 che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore) |

Intervento 2.1.1.1 - Innovazione ed adeguamento strutturale del laboratorio agrochimico regionale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM)

Localizzazione

Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM di Jesi

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad aumentare le potenzialità del Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM di Jesi, per fornire ai comparti agricolo, agro-industriale ed agro-ambientale ulteriori servizi innovativi di supporto, in particolare relativi alla qualità e caratterizzazione delle produzioni animali e che possono agire anche nelle diverse fasi dei processi produttivi prevenendo e riducendo gli elementi negativi che portano alla riduzione della qualità del prodotto finale e quindi al suo deprezzamento, con conseguente riduzione della competitività aziendale.

La realizzazione del progetto prevede un adeguamento strutturale dell'attuale laboratorio ed il completamento della strumentazione necessaria ad implementare le attività di supporto.

Struttura regionale di riferimento

Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Soggetto responsabile dell'attuazione

ASSAM

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione ed ASSAM

Profilo finanziario

Costo totale: € 675.000,00

Richiesta a carico FAS: € 675.000,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni

Proprietà degli immobili

Regione Marche

Indicatore di realizzazione fisica

-Unità beni acquistati (n)
-Superficie oggetto di intervento (mq)

Indicatore di risultato

Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo (numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese - %)

Intervento 2.2.1.1 - Attuazione del Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide di prima e seconda generazione.

Localizzazione

Tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree interne ed ai distretti industriali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 227/2008

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad estendere la banda larga a tutta la popolazione (cittadini, imprese, amministrazioni locali), in una logica di servizio universale, di sostenibilità dell'intervento ed in una visione prospettica, secondo quanto previsto dal Piano telematico regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 95 del 15 luglio 2008.

L'intervento concerne, in particolare, il secondo lotto, relativo all'eliminazione del digital divide di seconda generazione (almeno 20 Mbps), anticipandone la chiusura ad una data antecedente a quella naturale del mercato, e cioè al 2012.

Allo stato attuale, l'area di intervento si identifica con le aree non servite da soluzioni di connettività a banda larga di livello pari alle offerte ADSL2+ (circa 200 Comuni), nelle quali vi sono vincoli tecnici alla predisposizione di offerte allineate con l'obiettivo di un livello pari almeno a 20 Mbps (o comunque superiore ai 4 Mbps). In termini di copertura, il digital divide di seconda generazione, attualmente colpisce il 53% della popolazione totale regionale.

Nello specifico, il QSN raccomanda interventi che assicurino, oltre il mero accesso alle reti e ai servizi, anche standard minimi di velocità di connessione e trasmissione (compresi in media tra i 2Mbit-5Mbit o vunque entro il 2013), nell'ottica di favorire la massima apertura del mercato e i minori costi.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici, istituita nell'ambito del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche (attuazione diretta)

Modalità di attuazione

Accordo di programma Quadro tra Ministero delle Comunicazioni e Regione (deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 25 febbraio 2008)

Convenzione con organismo di diritto pubblico – finanziamento del secondo lotto (deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 10 novembre 2008).

Profilo finanziario

| | |
|-------------------------|-----------------------------------------------|
| Costo totale: | € 37.617.701,00 |
| Richiesta a carico FAS: | € 6.747.300,00 |
| Altre fonti: | € 10.000.000,00 Ministero delle Comunicazioni |
| | € 17.504.500,00 Fondo FESR |
| | € 3.365.901,00 Fondo FEASR |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

L'intervento coincide con l'azione cardine 1.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Percentuale delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamenti a banda larga |

Intervento 2.3.1.1 - Realizzazione del sistema integrato per la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali della Regione Marche (SIAGI)

Localizzazione

Comune di Ancona - Sede dell'Amministrazione regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato all'informatizzazione del bilancio, della contabilità, del controllo di gestione, della gestione amministrativa ed economica del personale e delle risorse strumentali, con una piena integrazione delle anagrafiche e integrazione dei dati tra le strutture interne ed esterne interessate. Il sistema prevede l'utilizzo della firma digitale e l'accesso on line al sistema. Tutti i dipendenti regionali accederanno al sistema o potranno interagire in modo diretto con lo stesso, senza presentare istanze su documenti cartacei.

Inoltre, con l'informatizzazione delle procedure gestionali si disporrà di un valido ed esteso sistema di supporto alle decisioni, che permetterà le più varie e complete modalità di integrazioni dei dati di differente natura.

L'innovazione da introdurre nel sistema comporta un contestuale riorganizzazione dei processi interni che verranno maggiormente supportati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il sistema da adottare semplifica le procedure di lavoro "core" dell'amministrazione sfruttando l'interoperabilità dei sistemi informativi di settore e la gestione on line delle istanze e dei procedimenti. Permette, inoltre, di innescare un processo di innovazione che porta a una sostanziale riduzione dei tempi di lavorazione interna ed una maggiore reattività nelle risposte al mondo esterno.

Strutture regionali di riferimento

Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici, istituita nell'ambito del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche (attuazione diretta)

Modalità di attuazione

Bando

Profilo finanziario

Costo totale: € 1.870.627,20

Richiesta a carico del FAS: € 1.870.627,20

Tipologia

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Studi o progettazioni (n) | Diffusione dei servizi pubblici via web (percentuale di Comuni che consentono a cittadini e imprese di effettuare pagamenti on line) |

Intervento 2.3.1.2 - Realizzazione di un Sistema Informativo Sanitario Regionale

Localizzazione

Intera Regione Marche – Sedi delle strutture sanitarie locali (Strutture ospedaliere, Ambulatori medici, Laboratori analisi, Diagnostica per immagini, ecc.) e residenze dei cittadini assistiti dal SSN.

Descrizione sintetica delle finalità

La ricerca di una visione unitaria centrata sul paziente, passa, attraverso alcuni progetti trasversali che assumono un ruolo di asset strategico del sistema Sanità Marche, fra cui il Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale, il sistema di autenticazione del paziente (ma più in generale dei soggetti che hanno diritto ad accedere al SSR), le infrastrutture abilitanti la condivisione delle informazioni fra tutti gli attori della rete (rete, data center, ..) che devono fungere da supporto a tutti i sistemi sanitari di tipo specialistico o tematico, affinché essi si possano dispiegare ed organizzare con le logiche di rete dei servizi.

Questi interventi sono necessari a realizzare un'adeguata infrastruttura ICT finalizzata, in particolare, a implementare i servizi che alimenteranno il Fascicolo Sanitario Elettronico, di cui la regione Marche ha interesse a tracciare un modello architetturale avanzato che, pur avendo come punto di riferimento il modello architetturale raccomandato dal Dipartimento per la Digitalizzazione della pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica nell'ambito del progetto denominato "InFSE", sia capace di cogliere in modo critico e costruttivo i risultati dei modelli già implementati presso altre regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, ...) e s'inserisca in modo coerente e sinergico soprattutto nell'ambito del progetto in corso di realizzazione relativo al Polo di Conservazione per gli archivi digitali della Regione Marche.

Nell'ambito della realizzazione del sistema di Fascicolo Sanitario Elettronico, la Regione Marche, in attuazione del "Piano regionale degli investimenti informatici della Sanità 2012-2014", intende dare corso all'investimento complessivo di 16 milioni di euro nel settore della sanità per realizzare un'adeguata infrastruttura ICT finalizzata, in particolare a implementare i servizi afferenti il Fascicolo Sanitario Elettronico secondo i seguenti **sottoprogetti** specifici, i cui contenuti salienti sono sintetizzati in parentesi.

- 1) Infrastruttura data center (TPC-C/E/H, FT, BCM, DR,)
- 2) Infrastruttura per la TS-CNS (Carta Raffaello, Cohesion, CRS) e di collegamento al FSE (Pagamenti on-line, ...)
- 3) Infrastruttura fascicolo sanitario elettronico (DocMS, BO)
- 4) Anagrafe sanitaria regionale degli assistiti (ASUR, CUP, MPI, FSE, DQ)
- 5) Rete territorio (FSE, distretto, MMG, Farmacie)
- 6) Laboratorio analisi unico regionale (LIS, Flussi, Referti)
- 7) Network diagnostica per immagini (Sistem Integration, FO, ...)
- 8) Portale della sanità

Le principali **attività** che verranno coinvolte, informatizzate e quindi ottimizzate da tale intervento sono:

- 1) Prenotazioni e Pagamenti prestazioni sanitarie da parte degli assistiti.
- 2) Attività ambulatoriale da parte dei MMG e dei Medici del SSN
- 3) Accettazione ospedaliera
- 4) Refertazione analisi cliniche di laboratorio
- 5) Refertazione analisi e diagnostica per immagini
- 6) Relazioni, Sportelli informativo ed operativo con gli assistiti del SSN
- 7) Scambio informazioni/dati tra strutture interregionali
- 8) Erogazione farmaci e servizi da parte delle Farmacie

Nel corso del triennio andranno pertanto perseguiti i seguenti obiettivi primari:

- Potenziare le infrastrutture di "Information and Communication Technology" della sanità, destinate a supportare i sistemi di valenza regionale, garantendo la continuità dei servizi di elaborazione che in maggior misura si configurano come essenziali per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- Dotare la regione delle infrastrutture e dei sistemi necessari per l'impianto del fascicolo sanitario elettronico regionale;
- Migliorare i sistemi regionali che consentono di dare corso agli adempimenti del debito informativo, verso NSIS;

Il conseguimento degli obiettivi indicati procede con criterio di ripartire compiti e responsabilità fra le seguenti strutture regionali che svolgono il ruolo di coordinamento ed indirizzo:

-Dipartimento Salute e Servizi Sociali (DSSS);

-Servizio Attività Istituzionali, Legislative e Legali e Risorse strumentali;

e le aziende del sistema sanitario:

-ASUR – Azienda Sanitaria Unica Regionale, con sede in Ancona

-AOR – Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I – G.M Lancisi – G.Salesi con sede in Ancona

-AORMN - Azienda Ospedaliero universitaria Ospedali Riuniti Marche Nord – con sede a Pesaro
-INRCA - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani di Ancona.

Strutture regionali di riferimento

-Dipartimento per la salute e per i servizi sociali (DSSS) (Struttura capofila responsabile della realizzazione del progetto);
-Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
-ASUR – Azienda Sanitaria Unica Regionale, con sede in Ancona
-AOR – Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I – G.M Lancisi – G.Salesi con sede in Ancona
-AORMN - Azienda Ospedaliero Ospedali Riuniti Marche Nord – con sede a Pesaro
-INRCA. - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani di Ancona

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche (attuazione diretta)

Modalità di attuazione

Bando

Profilo finanziario

Costo totale: € 16.825.443,00
Richiesta a carico del FAS: € 7.898.182,70
Altre fonti: € 8.927.260,30 Stato – Ministero della Salute

Tipologia

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Studi o progettazioni (n) | Indice di attrattività dei servizi ospedalieri: Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%) |

Intervento 2.4.1.3 - Interventi per l'incremento e la stabilizzazione dell'occupazione nel territorio marchigiano attraverso il sostegno alla ricerca, la creazione e lo sviluppo di nuove unità produttive

Localizzazione

Comuni del territorio delle Marche con particolare riferimento alle aree di crisi

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento si propone di realizzare un pacchetto di azioni integrate e coordinate a sostegno del rilancio e riqualificazione della struttura produttiva della Regione Marche con particolare riguardo ai territori che hanno subito situazioni di crisi aziendale e con gravi riflessi sull'occupazione.

Obiettivo è il rafforzamento e il rinnovamento delle micro, piccole e medie imprese localizzate nei Comuni eleggibili, che verranno perseguiti attraverso aiuti mirati alla innovazione di prodotto e di processo, all'innovazione organizzativa e commerciale, alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, alla realizzazione di nuove unità produttive, e sviluppo di quelle esistenti, ad interventi di infrastrutturazione di aree industriali, alla realizzazione di infrastrutture viarie di collegamento dei territori.

La finalizzazione è duplice: il recupero di competitività del sistema produttivo e la creazione di nuova occupazione nella area di crisi con assorbimento del personale in mobilità o comunque espulsa dal mercato del lavoro con riflessi significativi in ultima istanza sullo sviluppo e sulla coesione sociale del territorio nel suo complesso.

Al fine di garantire la massima aderenza dei progetti alle specifiche esigenze delle zone di riferimento, nonché per ottimizzarne integrazioni e sinergie reciproche, sia in fase di predisposizione dei bandi di attuazione che nel successivo iter procedurale, la gestione dell'intervento complessivo verrà affidata ad un unico Soggetto gestore, che svolgerà le funzioni di organismo intermedio.

L'intervento mira a fornire sostegno finanziario agli investimenti materiali e/o immateriali nei seguenti ambiti:

- 1) innovazione di prodotto e/o di servizi, organizzativa e/o di processo, sviluppo sperimentale e applicazione di nuove tecnologie
- 2) nuove unità produttive
- 3) ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni o riattivazione di unità produttive esistenti, nonché riqualificazione delle aree adiacenti secondo criteri di ecoefficienza, che producano occupazione aggiuntiva.
- 4) con specifico riferimento all'infrastrutturazione informatica verrà realizzato un Progetto web/Cloud computing, utilizzando le più avanzate tecnologie informatiche di Cloud computing. Il progetto si proporrà di sviluppare moderne infrastrutture e servizi digitali d'avanguardia (infrastrutture di computing cloud) che consentano a cittadini, famiglie, imprese ed istituzioni di sviluppare prodotti e servizi innovativi, di incrementare la crescita della produttività e dell'efficienza, di sviluppare un sistema avanzato di monitoraggio del territorio. Il progetto potrà inoltre favorire risparmi di risorse pubbliche e private, attrazione e formazione di competenze in un settore strategico come l'ICT, miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dell'accessibilità ai servizi delle istituzioni.

Beneficiari

PMI, individuabili a seguito di bandi di selezione, sulla base dei requisiti di cui alla normativa comunitaria vigente, aventi sede operativa o con nuovi insediamenti ricadenti nella Regione Marche e, per la riserva sotto indicata, nell'Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Merloni nelle Marche sottoscritto in data 19 marzo 2010 (n. 56 Comuni).

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Accesso al credito e finanza, istituita nell'ambito del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche attraverso organismo intermedio individuato con apposita procedura di evidenza pubblica

Modalità di attuazione

L'intervento verrà attuato mediante l'utilizzo di apposita sovvenzione globale, la cui gestione sarà affidata ad organismo intermedio individuato con procedura di evidenza pubblica, e avente i requisiti di cui all'art. 42 del Reg. (CE) 1083/2006.

L'individuazione dei singoli progetti da finanziare, trattandosi di aiuti alle imprese, avverrà tramite uno o più bandi di selezione delle micro piccole e medie imprese, predisposti dall'organismo intermedio, che curerà anche i successivi adempimenti procedurali.

Profilo finanziario

Costo totale: € 10.000.000,00
Richiesta a carico del FAS*: € 10.000.000,00

*di cui € 5.000.000,00 ricadenti nell'Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Merloni nelle Marche sottoscritto in data 19 marzo 2010 .

Tipologia

Regime di aiuti alle imprese nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, con specifico riguardo al Reg. (CE) n. 800/2008 e/o Regolamento 1998/2006 "de minimis"

L'agevolazione alle PMI potrà consistere in:

- un contributo in conto capitale per gli investimenti in ricerca, innovazione e investimenti di tipo immateriale
- un contributo in conto interessi per investimenti materiali
- fidejussione a garanzia del rimborso del finanziamento
- prestiti partecipativi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese: Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%) |

Intervento 2.5.1.1 – Internazionalizzazione a Oriente: Progetto Cina - Padre Matteo Ricci ed i interventi per l'internazionalizzazione delle PMI nel mercato cinese

(Scheda intervento approvata in sede di Comitato di sorveglianza del 21/01/2010)

Localizzazione

Cina, con una tappa conclusiva a Seul (Corea del sud)

Descrizione sintetica delle finalità

Il progetto Padre Matteo Ricci è finalizzato a favorire la penetrazione commerciale ed economica da parte del sistema produttivo delle Marche in questo grande mercato e contestualmente a comunicare nel Paese le opportunità e le caratteristiche del territorio regionale in termini di attrattività, cultura e storia economica che ne hanno determinato le condizioni attuali di sviluppo e di produzione di qualità. L'attività di internazionalizzazione delle PMI marchigiane già realizzata in Cina ha dimostrato l'efficacia di iniziative ed eventi che non privilegino esclusivamente le dinamiche legate alle catene del valore economico-produttivo ma l'insieme delle relazioni economiche e sociali che caratterizzano un determinato territorio, valorizzando in chiave internazionale le specificità culturali, ambientali e turistiche delle Marche.

L'intervento è coerente con la priorità 9 del QSN Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi, risorse e con le indicazioni fornite dalla Del. Cipe 166/2007 in relazione alla medesima priorità, laddove si raccomanda la incentivazione di progetti di carattere innovativo, che integrino gli aspetti economici con quelli culturali. Il progetto si articola in un ciclo di Mostre da tenersi a Pechino, Nanchino, Shanghai e Seul tra il gennaio e l'ottobre 2010, e in un allestimento ridotto in occasione dell'EXPO di Shanghai nel maggio 2010, sulla figura di Padre Matteo Ricci ed in concomitanza con il ricorrere del IV centenario della sua morte nel 2010. L'operazione Matteo Ricci, di grande spessore culturale e da svolgersi con un ampio partenariato territoriale nelle Marche e in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, intende affrontare il rapporto con la Cina, un Paese di cultura millenaria e di fortissima identità, proprio a partire dalla figura di un eccezionale mediatore culturale, un marchigiano che ha saputo coniugare persino i valori religiosi dei due Paesi, oltre che le abitudini ed i costumi.

Il mondo produttivo marchigiano non è nuovo ad esperienze sul mercato cinese, ma per caratteristiche dimensionali e di pregio delle produzioni esprime la necessità di avvalersi di un background culturale e di identità territoriale attraverso il quale veicolare e rendere riconoscibili per provenienza e qualità di eccellenza i propri prodotti. In questa ottica la Mostra su Matteo Ricci costituisce una occasione di altissimo livello per presentare il sistema Marche in Cina in tutte le sue componenti culturali, storiche, ma anche economico-produttive. Anche in questo caso le inaugurazioni delle Mostre e la loro permanenza costituiranno occasioni di incontro e di scambio tra Istituzioni, operatori economici e commerciali, stampa cinese e rappresentanti del mondo imprenditoriale marchigiano, con un appuntamento conclusivo costituito dall'Expo di Shanghai. A conclusione del ciclo espositivo in Cina sarà allestito un percorso su Matteo Ricci in Palazzo Trevi a Macerata e il network creato dagli eventi assumerà forma stabile attraverso l'attività dell'IRO Marche, Istituto per le Relazioni con l'Oriente, che si candida come Istituto economico più che di profilo antropologico-culturale.

Il progetto Padre Matteo Ricci, oltre alle manifestazioni espositive, include attività di networking istituzionale e di promozione economica e commerciale secondo le seguenti principali linee di attività:

- celebrazioni per il IV Centenario della morte di P. Matteo Ricci (1610-2010), con particolare riferimento alla preparazione e realizzazione delle mostre da tenersi a Pechino, Nanchino, Shanghai e Seul nel 2010;
- accordi di partenariato territoriale con province, regioni autonome, municipalità cinesi per il sostegno di iniziative imprenditoriali;
- organizzazione e sviluppo di una rete di servizi alle PMI, per favorire l'internazionalizzazione attiva del sistema economico regionale e l'attrattività delle Marche per investimenti diretti;
- iniziative di promozione del settore agroalimentare e turistico;
 - partecipazione World Expo Shanghai 2010;
- costituzione dell'IRO Istituto per le relazioni con l'oriente.

Struttura regionale di riferimento

Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Sviluppo Marche Spa (SVIM)

Modalità di attuazione

A regia regionale, attraverso Sviluppo Marche Spa (SVIM)

Profilo finanziario

Costo totale: € 2.662.000,00

Richiesta a carico FAS: € 2.662.000,00

Tipologia

Organizzazione di eventi finalizzati a favorire la penetrazione commerciale ed economica da parte del sistema produttivo delle Marche.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------|
| Giornate / uomo prestate | Nr. imprese coinvolte |

Intervento 2.5.1.3 - Progetto di riqualificazione ed ammodernamento delle infrastrutture del quartiere fieristico di Pesaro

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Pesaro

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a rendere il potenziale dell'offerta espositiva il più possibile concorrenziale in termini di qualità delle aree e di fruibilità dei servizi (ingressi, parcheggi, punti di ristoro, ecc.).

L'attività fieristica costituisce, infatti, uno strumento di primaria importanza per il sistema di piccole e medie imprese che intendono farsi conoscere sul mercato interno e, soprattutto, internazionale.

L'intervento prevede, in particolare:

- la realizzazione ed il completamento del nuovo ingresso fieristico dotato di reception, servizio bar, area di accoglienza e ristoro, con maggiore visibilità per gli utenti ed i visitatori del quartiere;

- la realizzazione di una palazzina per uffici attrezzata con una nuova sala convegni che consenta in un'unica soluzione di completare l'offerta di ricettività congressuale e di razionalizzare il sistema di ricevimento, riuscendo a suddividere il Quartiere Fieristico in settori in grado di ospitare parallelamente più di un evento.

Ciò consentirà di proporsi anche nei mercati internazionali grazie alle nuove strutture ricettive e ai servizi in grado di offrire sul territorio; da Fiera a Centro Polifunzionante per eventi sportivi, culturali, congressuali e collegati al turismo, in grado cioè di produrre un'offerta competitiva e in sintonia con la domanda.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Commercio, fiere, tutela dei consumatori, politiche giovanili e sport, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Fondazione Patrimonio Fiere

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Fondazione Patrimonio Fiere.

Profilo finanziario

Costo totale: € 7.620.515,00

Richiesta a carico FAS: € 2.150.415,00

Altre fonti: € 5.470.100,00 Fondazione Patrimonio Fiere

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

Proprietà degli immobili

Fondazione Patrimonio Fiere

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Valore delle esportazioni di merci in % del PIL |

Intervento 3.1.1.1 - Potenziamento e adeguamento del sistema delle acque reflue urbane

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a prevenire l'inquinamento e a risanare i corpi idrici attraverso il superamento delle situazioni di non conformità alla direttiva 91/271/CEE degli agglomerati urbani individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 566 del 14 aprile /2008, nella quale è stato espresso un primo giudizio di non conformità.

Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, sono emersi gli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare le non conformità alla Direttiva 91/271/CEE artt. 3 (dotazione di reti fognarie) e 4 (adeguato trattamento dei reflui urbani), e del decreto legislativo n. 152/2006, degli identificati n. 95 agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE) che si riassumono come segue: 40 agglomerati conformi e 55 agglomerati non conformi.

Gli interventi riguardano quindi i sistemi di trattamento delle acque reflue urbane tramite la realizzazione, l'adeguamento e/o l'ampliamento di impianti di depurazione e/o di reti fognarie.

Occorre inoltre considerare che, ai sensi della citata Direttiva e del citato decreto legislativo, i suddetti agglomerati avrebbero dovuto essere conformi entro il 31 dicembre 2005, e che gli interventi previsti nei Piani d'Ambito sono finanziati mediante le tariffe del Servizio Idrico Integrato in un orizzonte temporale fino ad oltre 20 anni, ma molti interventi non sono stati neanche previsti nei Piani in quanto gli introiti tariffari risultano insufficienti per finanziarli.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Difesa del suolo e risorse idriche, istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Soggetto responsabile dell'attuazione

Gestori del servizio idrico integrato (Imprese di diritto privato di proprietà pubblica o privata, Comuni che hanno la gestione in economia)

Modalità di attuazione

Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse tra i soggetti gestori, sentiti gli Ambiti territoriali ottimali (deliberazione di Giunta regionale)

Effettuazione del riparto (decreto del dirigente)

Accordo di programma tra Regione, soggetti gestori del servizio idrico integrato ed ambiti territoriali ottimali.

Profilo finanziario

Costo totale: € 5.338.939,88

Richiesta a carico FAS: € 4.554.630,00

Altre fonti: € 784.309,88 Regione

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatori di risultato |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Capacità trattamento reflui oggetto di intervento | Popolazione servita da impianti di depurazione delle acque reflue (abitanti equivalenti effettivamente serviti da impianti di depurazione delle acque reflue con trattamento secondario o terziario in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani della regione) di cui quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione |

Intervento 3.1.2.1 - Attuazione del ciclo integrato dei rifiuti

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a completare l'impiantistica regionale di settore, dedicata alla gestione dei rifiuti urbani, secondo un quadro programmatico derivante dalla pianificazione vigente (regionale e provinciale) e dagli aggiornamenti dei fabbisogni presentati dalle province e dai Consorzi di Comuni. La realizzazione di tali impianti è stata in parte avviata tramite fondi DOCUP 2000/2006, fondi statali/Delibere CIPE (Accordo di programma quadro "Gestione dei rifiuti" sottoscritto il 04 ottobre 2004 e relativi integrativi), nonché tramite contributi regionali e cofinanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comporta, secondo le Direttive emanate in materia, una serie di attività coordinate e omogenee sul territorio, riguardanti, in sequenza gerarchica, la prevenzione, la separazione in flussi omogenei di rifiuti e il loro trattamento ai fini del recupero, e lo smaltimento della parte residuale non altrimenti intercettata.

A tale riguardo le disposizioni comunitarie e statali, in particolare la direttiva 1999/31/CE ed il decreto legislativo n. 36/2003 di recepimento, prevedono obblighi quantitativi/temporali puntuali, sia in termini di percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili con relativo recupero (compost), sia di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo.

Per quanto riguarda i rifiuti biodegradabili le stesse disposizioni stabiliscono che non saranno ammessi in discarica rifiuti indifferenziati con presenza di frazione organica superiore a 173 Kg/anno per abitante entro il 2008, 115 Kg/anno per abitante entro il 2009, 81 Kg/anno per abitante entro il 2018. Inoltre, per quanto concerne i flussi residuali di rifiuto indifferenziato, la norma vigente stabilisce il divieto di conferirlo direttamente in discarica senza preliminarmente trattamento. Il termine per l'applicazione di tale divieto, introdotto dal Dlgs. 36/2003 e continuamente prorogato, scade, salvo ulteriori proroghe, il prossimo 31 dicembre 2008.

Gli obblighi puntuali fissati dalle disposizioni vigenti impongono conseguentemente la completa dotazione, per tutto il territorio regionale, degli impianti necessari al recupero della frazione organica raccolta in modo differenziato (compost di qualità) e per il trattamento/valorizzazione del rifiuto indifferenziato residuo. Per alcuni ambiti territoriali si tratta di adeguare l'impiantistica esistente per altri occorre invece realizzare nuovi impianti.

La ricognizione recentemente effettuata a livello regionale ha evidenziato i deficit impiantistici e gli adeguamenti da effettuare stimando complessivamente un fabbisogno di circa 69 Meuro, di cui circa 32 Meuro sono relativi agli impianti da considerare prioritari al fine di rispondere agli obblighi di legge sopra richiamati.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, aerca e rischio industriale, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Enti locali convenzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani

Modalità di attuazione

- Definizione di criteri e modalità di riparto dei contributi tramite deliberazione di Giunta regionale, sentite le Province e gli Enti locali convenzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani
- Ripartizioni, assegnazioni, convenzioni e liquidazioni tramite decreti del dirigente.

Profilo finanziario

Considerata l'entità del fabbisogno e quella della disponibilità si profila l'ipotesi di accedere, da parte degli Enti locali beneficiari, a mutui BEI utilizzando i fondi FAS per incrementarne e migliorarne l'efficacia.

Costo totale: € 7.444.207,65

Richiesta a carico FAS: € 5.060.700,00

Altre fonti: € 2.383.507,65 Enti locali convenzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatori di risultato |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Capacità degli impianti o sistemi di raccolta oggetto dell'intervento | Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (kg pro capite) |

Intervento 3.1.2.2 - Realizzazione impianto di trattamento del flusso indifferenziato dei rifiuti solidi urbani, (frazione secca), Bacino di smaltimento n. 1-ATO 2

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comune di Ancona

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un impianto in grado di assicurare il trattamento del flusso di rifiuti (indifferenziato) che residua a valle dalla raccolta differenziata conformata agli obiettivi nazionali. L'impianto dovrà garantire un processo rispondente ai requisiti, stabiliti dal Dlgs 36/03, per il conferimento in discarica dei rifiuti e potrà prevedere eventuali processi complementari di valorizzazione e recupero, secondo le migliori tecnologie disponibili, di parte del flusso in ingresso.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, aerca e rischio industriale, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Enti locali convenzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani

Modalità di attuazione

Accordo di programma, intesa o convenzione tra Regione, Provincia e Enti locali con venzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani

Nel caso in cui la riorganizzazione dell'ATO determini la convenienza di realizzare un unico impianto le risorse del presente intervento potranno essere accorpate a quelle dell'intervento 3.1.2.3

Profilo finanziario

Costo totale: € 675.000,00

Richiesta a carico FAS: € 675.000,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Capacità smaltimento rifiuti oggetto di intervento | Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (kg pro capite) |

Intervento 3.1.2.3 - Realizzazione impianto di trattamento del flusso indifferenziato dei rifiuti solidi urbani, (frazione secca), Bacino di smaltimento n. 2-ATO 2

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comune di Maiolati Spontini

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un impianto in grado di assicurare il trattamento del flusso di rifiuti (indifferenziato) che residua a valle dalla raccolta differenziata conformata agli obiettivi nazionali. L'impianto dovrà garantire un processo rispondente ai requisiti, stabiliti dal D.lgs. 36/03, per il conferimento in discarica dei rifiuti e potrà prevedere eventuali processi complementari di valorizzazione e recupero, secondo le migliori tecnologie disponibili, di parte del flusso in ingresso.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, aerca e rischio industriale, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Enti locali convenzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani

Modalità di attuazione

Accordo di programma, intesa o convenzione tra Regione, Provincia e Enti locali con venzionati o consorziati per la gestione integrata dei rifiuti urbani

Nel caso in cui la riorganizzazione dell'ATO determini la convenienza di realizzare un unico impianto le risorse del presente intervento potranno essere accorpate a quelle dell'intervento 3.1.2.2

Profilo finanziario

Costo totale: € 675.000,00

Richiesta a carico FAS: € 675.000,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Capacità smaltimento rifiuti oggetto di intervento | Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (kg pro capite) |

Intervento 4.1.1.1 - Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali

Localizzazione

Comuni di Fano, Senigallia, Ancona, Numana, Civitanova

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza dei fondali portuali di Civitanova Marche, Ancona, Senigallia, Fano e Numana, favorendo allo stesso tempo una gestione integrata compatibile dal punto di vista ambientale dei sedimenti rimossi attraverso la valorizzazione degli stessi per interventi di ripascimento, recupero delle frazioni sabbiose nonché refluitamento in cassa di colmata da realizzare nell'area portuale di Ancona. Per il raggiungimento di tali obiettivi si intende promuovere la redazione di studi atti a verificare la fattibilità della realizzazione delle strutture di contenimento dei materiali oggetto di interventi di dragaggio, aggiornare il quadro conoscitivo, al fine di ottimizzare la realizzazione degli interventi, avviare campagne di monitoraggio per l'individuazione di idonee aree per l'immersione a mare, promuovere l'attività di sperimentazione per lo sviluppo di nuove tecnologie funzionali alla gestione dei sedimenti.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Difesa della costa, istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Soggetti attuatori

Autorità portuale di Ancona, Regione Marche, Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche, Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare e SOGESID S.p.A.

Modalità di attuazione

Accordo di Programma Quadro tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione, Comuni di Civitanova Marche, Fano, Numana, Senigallia e Autorità portuale di Ancona (deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 25 febbraio 2008)

Profilo finanziario

Costo totale: € 17.814.000,00
Richiesta a carico FAS: € 2.774.000,00
Altre fonti: € 1.000.000,00 Regione
€ 3.040.000,00 Comuni di Civitanova, Senigallia, Numana, Fano
€ 7.000.000,00 Autorità Portuale Ancona
€ 4.000.000,00 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare

Tipologia

Studi di fattibilità, progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) |

Intervento 4.1.1.2 - Miglioramento della dotazione infrastrutturale e promozione dello sviluppo dell'Aeroporto di Ancona-Falconara – Aeroporto delle Marche

Localizzazione

Comune di Falconara Marittima.

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'Aeroporto per favorire l'incremento del flusso di passeggeri e merci presso lo stesso. Riguarda, in particolare, il potenziamento e il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali relative sia all'area cargo che ad altre infrastrutture funzionali allo sviluppo dell'Aeroporto.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Aerdorica Spa

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Aerdorica e organi statali competenti

Profilo finanziario

Costo totale: € 5.904.950,00
Richiesta a carico FAS: € 2.529.900,00
Altre fonti: € 2.000.000,00 Aerdorica Spa
€ 1.375.050,00 Fondo FESR

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili e delle infrastrutture

Beni demaniali in concessione trentacinquennale

Aiuto alle imprese nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------|
| -Superficie oggetto di intervento (mq) | -Incremento % traffico passeggeri e merci |
| -Superficie oggetto di intervento (mq) | -Incremento % traffico passeggeri e merci |

Intervento 4.1.2.1 - Strada interquartieri sita in Pesaro, loc. Muraglia - tratto Via Guerrini - Via Lombroso.

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Pesaro

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a completare il collegamento dell'interquartieri a est verso Fano ed al collegamento diretto con il nuovo ospedale di Muraglia e riguarda l'ultimo tratto della strada interquartieri di Pesaro, in località Muraglia, fra la via Guerrini e la via Lombroso

La strada in progetto rientra nei parametri di classificazione stradale previsti per la classe E – Strade urbane di quartiere dal Codice della Strada – decreto legislativo n. 285/1992 e s.m.i. – e riepilogati nella tabella 3.4.a. del decreto ministeriale n. 05/11/2001.

La strada, della lunghezza di 960 metri, prevede una galleria di 114 metri, due rotatorie d'innesto alla viabilità esistente, un sovrappasso su via San Nicola ed un ponticello sul torrente Genica.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Pesaro

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Comune di Pesaro

Profilo finanziario

Costo totale: € 11.482.460,00

Richiesta a carico FAS: € 3.795.660,00

Altre fonti: € 2.085.600,00 Comune di Pesaro

€ 5.601.200,00 Cofinanziamento di privati mediante scomputo oneri di urbanizzazione

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensione dell'intervento in lunghezza (km) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.2.2 - Strada delle barche

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Fano (dalla zona industriale in località Bellocchi al porto di Fano).

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a sostenere le molteplici attività economiche legate al settore della cantieristica, che danno origine ad un vero e proprio indotto in forte sviluppo. Partendo da questo contesto, l'Amministrazione comunale ritiene utile e necessaria una politica di interventi – infrastrutture, servizi, ecc. - che siano di supporto ad un settore quale quello della nautica da diporto che è ormai divenuto un modello di eccellenza del sistema imprenditoriale locale e nazionale.

Pertanto, al fine di incentivare lo sviluppo del settore, il Piano regolatore generale di Fano, in corso di approvazione da parte della Provincia di Pesaro e Urbino, prevede la realizzazione di una strada per il trasporto su gomma delle imbarcazioni da diporto, anche di grandi dimensioni, che dalla zona industriale di Bellocchi raggiunga il porto scavalcando buona parte del territorio urbanizzato per una lunghezza complessiva di circa nove chilometri.

Il tracciato prevede sia la costruzione di nuovi tratti che l'utilizzo di tratti stradali esistenti ove saranno necessari degli allargamenti della sede stradale.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Fano

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Comune di Fano

Profilo finanziario

Costo totale: € 2.939.415,00
Richiesta a carico FAS: € 2.150.415,00
Altre fonti: € 789.000,00 Comune di Fano

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensione dell'intervento in lunghezza (km) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.2.3 - Completamento del raccordo viabilistico a Villa Potenza di Macerata con implementazione del primo tratto dell'asse Val Potenza nel territorio di Montecassiano.

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI MACERATA

Localizzazione

Comuni di Macerata e Montecassiano

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a favorire l'attraversamento dell'abitato di Villa Potenza, completando così la progettazione complessiva, di competenza provinciale, già realizzata. Con tale intervento il centro abitato sarà totalmente liberato dal traffico di collegamento dell'alta valle del Potenza con Macerata e con la strada provinciale 361. E' finalizzato, inoltre, ad assicurare la prosecuzione della viabilità dallo svincolo di Villa Potenza verso la costa, per un primo tratto interessante il territorio del comune di Montecassiano.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Provincia di Macerata

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Comuni di Macerata e Montecassiano e Provincia di Macerata

Profilo finanziario

Costo totale: € 6.747.120,00

Richiesta a carico FAS: € 6.747.120,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensione dell'intervento in lunghezza (km) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.2.4 - Realizzazione della connessione stradale Campiglione di Fermo – Rotatoria Girola (Mezzina)

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Localizzazione

Comune di Fermo

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a collegare il raccordo tra la Variante del Ferro ed il Ponte sul Tenna alla località Girola di Fermo, ricalcando in parte il tracciato della Mare- Monti e in parte il tracciato della Mezzina. Infatti l'arteria si innesta sul raccordo Ferro – Tenna in corrispondenza di una rotatoria sulla quale dovrebbe confluire anche il tracciato della Mare - Monti - tratto Campiglione – Casello di Porto Sant'Elpidio (o almeno in una prima fase la bretella casello – Ponte di Tenna che dovrebbe realizzare Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ambito dei lavori per la terza corsia dell'A14), e proseguire fino alla rotatoria Girola la dove intercetta il tracciato della Mezzina proveniente da Casette d'Ete.

Questo intervento consente di snellire notevolmente i flussi di traffico che attualmente si riversano sulla strada provinciale 157 Girola e sulla strada provinciale 239 Fermana – Faleriense, con notevoli disagi per gli utenti e la popolazione residente.

Va evidenziato inoltre il miglioramento dell'accessibilità al territorio favorendo l'economia della zona e al tempo stesso l'abbattimento dei costi di produzione per le aziende; costi che si potranno ulteriormente abbattere con la realizzazione di una piattaforma per la logistica interna a servizio delle aziende calzaturiere. E' stato recentemente commissionato alla CNA Marche proprio a tale scopo uno studio con il contributo delle Province di Ascoli Piceno e Macerata.

L'opera è costituita da una strada della larghezza di 10,50 metri con caratteristiche plano-altimetriche di progetto proprie della strada di categoria B. Pertanto pur essendo a due corsie, è ampliabile, senza aggravii notevoli di spesa, a strada a quattro corsie.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Provincia di Fermo

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Provincia di Fermo

Profilo finanziario

Costo totale: € 8.771.760,00

Richiesta a carico del FAS: € 8.771.760,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensione dell'intervento in lunghezza (km) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.2.5 - Realizzazione di una pista ciclabile sul litorale di Pesaro tra viale Trieste e Loc. I Gelsi

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Pesaro

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a connettere la viabilità ciclabile esistente, in particolare il percorso ciclo-pedonale di circa 15 km. posto tra il porto di Pesaro e Fano. Negli ultimi anni è stata realizzata l'importante infrastruttura ciclabile lungo il litorale costiero, sui territori comunali di Pesaro e Fano. L'investimento complessivo fino ad ora sostenuto è stato di circa 6 milioni di euro finanziati da Regione, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro e Comune di Fano. Tra i principali fruitori e beneficiari dell'opera vi è l'intera popolazione della Provincia, che può accedere alla spiaggia in condizioni di sicurezza e senza l'assillo del parcheggio, e gli operatori commerciali posti lungo il percorso che hanno incrementato e migliorato l'offerta turistica e commerciale.

Il progetto prevede la realizzazione di un breve tratto di ca. 360 ml. di lunghezza ad unione dei due lunghi tratti di percorso già esistenti.

La larghezza del percorso sarà di ml. 5.00 di cui 3.50 ciclabile realizzata su soletta armata con finitura al quarzo, percorribile anche da mezzi di soccorso, e 1,5 mt. pedonale su lastre prefabbricate in cls. rivestite di legno.

Completano l'intervento altre opere accessorie quali il prolungamento di un sottopasso pedonale e di un sottopasso idraulico e ca. 250 ml. di pareti di sostegno il C.A. a confine con la proprietà ferroviaria, lato monte.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Provincia di Pesaro e Urbino o Comune di Pesaro

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Provincia di Pesaro e Urbino o il Comune di Pesaro

Profilo finanziario

Costo totale in € 326.600,00

Richiesta a carico del FAS € 210.600,00

Altre fonti: € 116.000,00 Provincia di Pesaro e Urbino o Comune di Pesaro

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensione dell'intervento in lunghezza (km) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.3.1 - Acquisto di materiale rotabile ferroviario

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a migliorare la qualità del servizio ma soprattutto a ridurre i tempi di percorrenza e per la riduzione dell'impatto ambientale. La maggiore criticità del servizio ferroviario nelle Marche, è rappresentata dalla vetustà del materiale rotabile. Infatti con la delega alle Regioni dei servizi ferroviari locali sono trasferite le risorse per i servizi ma non quelle per il materiale rotabile. Le numerose proteste dei pendolari che denunciano la mancata puntualità del servizio, la soppressione degli stessi per guasti sono una realtà con la quale la Regione si confronta quotidianamente. Per ovviare a tale situazione la stessa Regione, negli anni dal 2000 al 2004 e con Accordo di Programma, ha cofinanziato la ristrutturazione di numerose carrozze e, negli anni 2006-2007, l'acquisto di quattro composizioni bloccate (Minuetto) per un importo di 7,34 Meuro. Tali interventi non hanno consentito la sostituzione dei rotabili Ale 841, risalenti al 1964/68, che effettuano servizio tra S. Benedetto - Pesaro - Rimini; Ancona - Fabriano. Il Protocollo d'Intesa per il Rinnovo del Materiale Rotabile Ferroviario, allegato al contratto di servizio, stipulato, tra Trenitalia e Regione Marche, il 13 novembre 2009 consentirà un investimento di meuro 100,00 per tale finalità, cui la Regione contribuirà con meuro 7,59. Sulle linee secondarie, non elettrificate, analogamente risulta necessario sostituire i mezzi Aln 668 serie 3000 costruiti nel 1980, con composizioni bloccate, in modo da soddisfare la domanda per studenti universitari e della scuole superiori in riferimento alle aree interne del territorio e, in particolare, ai poli universitari di Ascoli Piceno, Camerino e Macerata.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Trenitalia

Modalità di attuazione

Assegnazione delle risorse a Trenitalia (decreto del dirigente)

Profilo finanziario

Costo totale: € 7.590.600,00

Richiesta a carico FAS: € 7.590.600,00

Tipologia

Acquisizione di beni

Proprietà dei beni

Trenitalia

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità beni acquistati | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.3.2 - Realizzazione di un tratto di "Mezzina" con parcheggio scambiatore e metropolitana di superficie a Borgo Stazione di Montecosaro

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI MACERATA

Localizzazione

Montecosaro e Civitanova Marche

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato:

- 1) Al prolungamento della "Mezzina" in territorio della Provincia di Macerata, realizzando un by-pass del Centro abitato di Montecosaro Scalo che permetta, provenendo dalla Provincia di Ascoli Piceno – Fermo, di proseguire verso Montecosaro, senza attraversare il Borgo stesso che risulta caratterizzato da un'elevata intensità di traffico locale.
- 2) L'attivazione, sempre a Montecosaro Scalo, di un'area di scambio gomma-rotaia che consenta di trasformare l'ultimo tratto dei pochissimi km di ferrovia verso Civitanova Marche in una linea metropolitana di superficie, così da definire un sistema di mobilità alternativa e sostenibile, drenando gli intensi flussi di traffico pendolare e lavorativo verso la costa, intercettandoli prima dell'arrivo a questa città particolarmente congestionata. Gli utenti, attraverso questo sistema, avrebbero la possibilità di raggiungere celermente la centralissima stazione di Civitanova M. che si colloca a ridosso dell'area "Ceccotti", area attualmente soggetta a forte espansione edilizia e collegata in modo molto ridotto alla statale 16. L'attivazione quindi di un asse di penetrazione su rotaia, a frequenza intensiva, drenerebbe forti flussi di traffico dall'interno, normalmente attratti dalla realizzazione di, seppur utili, modesti parcheggi. A corollario dell'intervento è immaginabile poi la realizzazione di stazioni intermedie della metropolitana di superficie, prevalentemente in territorio del comune di Civitanova Marche, (S. Maria Apparente, Zone Commerciali e Civitanova 2000). Gli interventi previsti in prima battuta sono quindi in sintesi la realizzazione del parcheggio scambiatore, lo spostamento della stazione ferroviaria di Montecosaro Scalo in sito prossimo al parcheggio, l'allaccio del parcheggio al nuovo tratto della Mezzina (prec. punto 1) già progettato.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Provincia di Macerata

Modalità di attuazione

Accordo di programma quadro tra Regione, Provincia di Macerata e i Comuni di Montecosaro, Civitanova Marche

Profilo finanziario

Costo totale: € 4.301.595,00

Richiesta a carico del FAS: € 4.301.595,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Demanio stradale.

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| -Estensione dell'intervento in lunghezza (km) -Superficie oggetto di intervento (mq) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.3.3 - Elettificazione della linea ferroviaria Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli ed eliminazione del passaggio a livello al chilometro 5+606 della stessa linea ferroviaria

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Localizzazione

Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Castel di Lama, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, San Benedetto del Tronto

Descrizione sintetica delle finalità

a) L'intervento è finalizzato, in primo luogo, all'elettificazione della tratta ferroviaria che va da Ascoli Piceno a Porto d'Ascoli, attualmente servita utilizzando trazione diesel.

La lunghezza della rete da elettrificare è assunta in Km. 32,00 dei quali 28,761 quale sviluppo della tratta ferroviaria e, per quanto ai restanti Km. 3,339, quale attinenza ai binari e sistemi presso le stazioni di Offida ed Ascoli Piceno, compresi deviatoti. L'elettificazione si rende necessaria per uniformare la rete ferroviaria, elettrificandola interamente, permettendo di fatto il transito dei convogli dal ramo Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli all'intera rete nazionale e viceversa, senza intervento alcuno di sostituzione della motrice; velocizzare i collegamenti con l'utilizzo di treni più moderni e potenti; rendere la ferrovia un reale mezzo di trasporto alternativo alla gomma, per gli spostamenti privati casa/scuola e casa/lavoro a livello locale; avviare una modifica del sistema di trasporto che privilegi maggiormente il mezzo ferroviario e consenta un alleggerimento del carico di trasporto merci su gomma; ridurre le emissioni inquinanti, in maniera sia diretta (eliminazione della trazione diesel), sia indiretta (riduzione del numero di autoveicoli sulle strade).

b) L'intervento è finalizzato, inoltre, ad eliminare il passaggio a livello che attualmente insiste sulla Strada Statale 16, all'altezza del chilometro 5+606 della tratta ferroviaria Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli.

Struttura regionale di riferimento

- a) Posizione di funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico;
 - b) Posizione di funzione Gestione del trasporto;
- istituite nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

- a) Provincia di Ascoli Piceno
- b) Comune di San Benedetto del Tronto

Modalità di attuazione

- a) Accordo di programma quadro tra Regione, Provincia di Ascoli Piceno e Rete ferroviaria italiana Spa
- b) Accordo di programma quadro tra Regione Comune, di San Benedetto del Tronto e Rete ferroviaria italiana Spa

Profilo finanziario

a) Elettificazione

Costo totale: € 10.248.812,80
Richiesta a carico del FAS: € 8.560.684,80
Altre fonti: € 288.128,00 Provincia di Ascoli Piceno.
€ 1.400.000,00 Rete ferroviaria italiana Spa

b) Eliminazione passaggio a livello

Costo totale: € 4.320.554,78
Richiesta a carico del FAS: € 3.271.615,20
Altre fonti: € 671.394,00 Rete ferroviaria italiana Spa
€ 377.545,58 Comune di San Benedetto

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Rete ferroviaria italiana S.p.A

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| -Estensione dell'intervento in lunghezza (km) -Superficie oggetto di intervento (mq) | -Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.4.1 - Parcheggio, nodo di scambio ed attrezzature direzionali Porta S. Lucia Urbino

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Localizzazione

Comune di Urbino

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a:

- creare un connubio dell'urbanistica con la mobilità e i trasporti per ottenere una pianificazione credibile, in linea con le esigenze della città sostenibile auspicata dalla comunità europea nell'ultimo decennio;
- riqualificare il tessuto insediativo della città, promuovendo l'offerta di servizi e di infrastrutture necessarie a migliorare la vivibilità locale e razionalizzare il funzionamento del sistema urbano. La struttura multipiano infatti, posta a distanza pedonale da tutti i poli di attrazione esistenti o di nuovo insediamento, risulterà integrata sia dalla stazione di interscambio dei mezzi di trasporto pubblico, posta al piano terra della struttura, che da spazi commerciali ed esercizi pubblici, terziario di servizio, nella parte alta della struttura, ospitando sia servizi alla scala di quartiere che urbani, costituendo di fatto la nuova porta est della città, sia in senso funzionale che formale;
- convogliare i flussi veicolari provenienti dalle direttrici del Foglia e del Metauro verso il nuovo parcheggio decongestionando l'esistente parcheggio di Mercatale senza aumentare la circolazione attorno alla città, il nodo intermodale permette l'interscambio con mezzi pubblici secondo il principio di gestione della mobilità tramite il sistema degli anelli filtro;
- eliminare le soste e limitare i flussi veicolari all'interno del centro storico incoraggiando l'uso dei mezzi pubblici, decongestionando le vie e le aree poste intorno alle mura e per ridare ad Urbino, patrimonio dell'umanità, l'aspetto e la vivibilità che la resa universalmente nota.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Urbino

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Comune di Urbino

Attraverso affidamento a società in house (Urbino Servizi S.p.A.)

Profilo finanziario

| | |
|-------------------------|-----------------------------------|
| Costo totale: | € 12.701.465,90 |
| Richiesta a carico FAS: | € 843.300,00 |
| Altre fonti: | € 2.988.736,08 Regione |
| | € 8.869.429,82 Urbino Servizi Spa |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà del bene

Urbino Servizi Spa

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.4.2 - Infrastrutture per promuovere la mobilità compatibile con le esigenze ambientali nei centri urbani

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

a) L'intervento è finalizzato alla realizzazione di impianti di risalita meccanizzati urbani di collegamento tra parcheggi, parcheggi scambiatori, nodi di scambio del trasporto pubblico dei centri urbani, delle zone pedonalizzate o a ZTL.

b) L'intervento è finalizzato al completamento dei lavori nella fermata ferroviaria di Ancona Stadio in particolare per la costruzione di rampe per diversamente abili, parapetti, pavimentazioni, pensiline, segnaletica e cartellonistica, parte dei marciapiedi, impianto di illuminazione, predisposizione di impianto di diffusione sonora ed altri lavori di completamento.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

- a) Comuni individuati tramite bando
- b) Rete ferroviaria italiana Spa (RFI)

Modalità di attuazione

- a) Bando
- b) Accordo di programma quadro tra Regione, Provincia di Ancona e Rete ferroviaria italiana Spa

Profilo finanziario

- a) Impianti di risalita

Costo totale: € 4.559.675,00
Richiesta a carico del FAS: € 2.079.900,00
Altre fonti: € 226.575,00 UE
€ 2.253.200,00 Comuni individuati tramite bando

- b) Realizzazione fermata ferroviaria Ancona Stadio

Costo totale: € 613.000,00
Richiesta a carico del FAS: € 500.000,00
Altre fonti: € 113.000,00 Rete ferroviaria italiana Spa (fondi propri)

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori
Acquisizione di beni

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatori di risultato |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensione dell'intervento in lunghezza (km) | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 4.1.4.3 - Rinnovo autobus ecocompatibili dei servizi di trasporto pubblico

Localizzazione

Tutto il territorio regionale.

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco autobus con mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro5), per ridurre le emissioni inquinanti dei circa 1.250 mezzi circolanti nelle aree urbane ed extraurbane della regione e la cui vetustà media si aggira sugli 11 anni con punte di 20 anni, e per offrire all'utente abituale del mezzo pubblico maggiore qualità e confort attraverso mezzi di nuova generazione.

Si fa riferimento ai mezzi dedicati sia al trasporto urbano sia extraurbano, che sono gestiti da aziende pubbliche e private che hanno l'obbligo di sostituzione dei mezzi con un più alto grado di vetustà in base alla DGR 1446 del 31 ottobre 2011.

L'intervento è riconducibile alle azioni per la riduzione delle polveri sottili; in particolare, la qualità dell'aria nelle aree urbane marchigiane risulta critica soprattutto per le emissioni di biossido d'azoto e polveri sottili (PM10), delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetti responsabili dell'attuazione

Aziende che gestiscono servizi di trasporto pubblico nelle Marche nonché Comuni che gestiscono servizi di trasporto urbano senza contributo regionale

Modalità di attuazione

Determinazione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse (deliberazione di Giunta regionale)

Assegnazione delle risorse alle aziende (decreto del dirigente)

Profilo finanziario

Costo totale: € 23.194.710,00

Richiesta a carico FAS: € 17.923.185,00

Altre fonti: € 5.271.525,00 Aziende di servizio del trasporto pubblico locale e Comuni

Tipologia

Acquisizione di beni

Proprietà dei beni

Aziende di servizio di trasporto pubblico urbano - Amministrazioni comunali che gestiscono servizi di trasporto pubblico urbano

L'intervento rientra nella Azione cardine 2.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità beni acquistati | Accessibilità media (media dell'accessibilità infrastrutturale del SLL dell'area - l'indice varia da 0 a 100) |

Intervento 5.1.1.1 - Campagna unitaria di marketing e promozione delle Marche

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato alla promozione e marketing del Sistema Marche attraverso una campagna promozionale caratterizzata da una forte integrazione di obiettivi e strategie di comunicazione, coerentemente con gli indirizzi e le strategie regionali di comunicazione e di promozione del territorio, al fine di comunicare da un lato una immagine unitaria, forte e riconoscibile delle Marche in Italia e all'Estero, e di declinare dall'altro la promozione regionale anche nella gamma dei prodotti destinati a target di riferimento specifici (non il turismo, ma i turismi) valorizzando tutte le componenti del territorio capaci di implementare l'attrattività del "prodotto Marche" da fruire nell'arco di tutto l'anno.

Struttura regionale di riferimento

Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione

Modalità di attuazione

L'intervento verrà realizzato tramite:

- Sviluppo di una campagna unitaria di comunicazione delle Marche, finalizzata a rendere riconoscibile il territorio come sistema integrato di risorse culturali, ambientali, turistiche e produttive e di posizionare l'immagine in termini di attrattività sul mercato italiano ed estero;
- Definizione e sviluppo di progetti ed azioni di marketing territoriale che valorizzino specifici segmenti dell'offerta culturale, ambientale, turistica e produttiva attraverso nuovi media, strutturando e promuovendo itinerari tematici, iniziative culturali e progetti a carattere innovativo capaci di integrare aspetti economici e culturali, quali espressioni delle peculiarità del territorio e della sua identità con ricadute permanenti nel tempo;
- sviluppo e realizzazione di strumenti per il turismo digitale e piattaforme avanzate per la fruizione integrata del patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale, enogastronomico e aziendale;

Profilo finanziario

Costo totale: € 1.068.300,00
Richiesta a carico del FAS: € 1.068.300,00

Tipologia

L'intervento si svilupperà in coerenza con la normativa e la programmazione regionale dei settori turismo, cultura e internazionalizzazione, prevedendo indicativamente le seguenti tipologie di spesa:

- Attività di redazione e realizzazione di piani di marketing e campagne di comunicazione del sistema Marche;
- Format ed eventi di presentazione delle specificità culturali, ambientali, turistiche e produttive del sistema Marche;
- Attività e strumenti di Media Strategy;
- Acquisto di spazi e strutture anche permanenti per la pubblicità;
- Attività di strutturazione e sviluppo di itinerari tematici;
- Acquisto di hardware, software e servizi connessi di consulenza ed assistenza tecnica per l'implementazione del sistema informativo di marketing territoriale, per l'implementazione e lo sviluppo di siti e portali e di strumenti digitali strettamente legati ai progetti integrati;
- Materiali promozionali cartacei, digitali e audiovisivi;
- Servizi al pubblico

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Giornate / uomo prestate | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.1.1.2 - Concessione di contributi in conto interessi alle imprese turistiche per la qualificazione delle strutture ricettive.

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato prioritariamente al miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta ricettiva, con specifica attenzione all'innovazione tecnologica, alla certificazione di qualità ed ai sistemi di qualificazione ambientale, alla bio-edilizia e all'impiego di fonti alternative, alla normativa di sicurezza ed alle esigenze dei diversamente abili.

I contributi hanno ad oggetto tipologie di interventi: ristrutturazione, ampliamento, costruzione nuovo, riattivazione, ammodernamento, riqualificazione, straordinaria manutenzione, adeguamento alle normative di sicurezza, adozione e adesione a sistemi di gestione ambientale, arredamento, attrezzature ed impianti, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento di impianti sportivi annessi alle strutture ricettive.

Struttura regionale di riferimento

Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione

Modalità di attuazione

Utilizzo della graduatoria di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 907 del 1/8/2007, n. 1702 del 19/10/2009 e ad altre analoghe successive deliberazioni

Profilo finanziario

Costo totale: € 11.702.361,25

Richiesta a carico del FAS: € 11.702.361,25

Tipologia

Abbattimento tasso di interesse su mutui erogati della BEI o da altri Istituti di Credito convenzionati con la Regione Marche

Proprietà

Soggetti privati

Aiuto di Stato in regime de minimis

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Quota di superficie interessata da regime di protezione ambientale sul totale (in %) |

Intervento 5.1.2.1 - Ammodernamento degli impianti di risalita a fune.

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

Il territorio regionale comprende, sul lato occidentale di tutte le province, il versante della fascia appenninica, contraddistinto dalla presenza di piccoli centri, che negli anni hanno visto crescere la propria funzione turistica anche invernale, grazie a collegamenti sufficientemente agevoli, alla frequente presenza della neve e alla costruzione di impianti di risalita a fune, seppure ad utenza puramente locale.

Attualmente risultano presenti circa ottanta impianti fissi di risalita in nove località, di cui cinque in provincia di Macerata, tre in quella di Pesaro e Urbino, una in quella di Ascoli Piceno.

La Regione ha regolamentato la materia con la L.R. 25/2004, che ha modificato la precedente L.R. 22/2001, in considerazione della normativa comunitaria e nazionale. La normativa regionale è ispirata alla messa in sicurezza degli impianti e delle aree sciistiche, nonché alla razionalizzazione degli impianti e alla valorizzazione turistica dei territori montani, anche al fine di scongiurare l'abbandono.

L'intervento è finalizzato alla costruzione e al rifacimento di impianti di risalita, alla manutenzione ordinaria, straordinaria ed alle revisioni tecniche, al potenziamento e l'ammodernamento degli impianti di risalita esistenti compresa la realizzazione di opere accessorie, il ripristino ambientale diretto alla mitigazione dell'impatto degli impianti sull'ambiente, con le seguenti priorità:

- la sostituzione di impianti di risalita la cui vita tecnica è in scadenza,
- l'ammodernamento di impianti di risalita che sono stati assoggettati alla revisione generale quale scadenza temporale fissata al paragrafo 3 delle norme regolamentari approvate con decreto ministeriale n. 23 del 2 gennaio 1985.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Gestione del trasporto istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente, energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Proprietari degli impianti (comuni proprietari degli impianti; imprese private singole e associate proprietarie o concessionarie dell'uso degli impianti)

Modalità di attuazione

Bando o determinazione dei criteri e delle modalità di riparto dei contributi tra i beneficiari

Assegnazione dei contributi

Accordo di programma quadro tra Regione e beneficiari

Profilo finanziario

Costo totale: € 4.529.900,00

Richiesta a carico del FAS: € 2.529.900,00

Altre fonti: € 2.000.000,00 Regione

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Comuni o imprese private singole e associate proprietarie degli impianti.

Aiuto alle imprese nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.1.2.2 - Programma di interventi urgenti di salvaguardia, tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale del litorale marittimo.

Localizzazione

Comuni di Civitanova Marche, Fermo, Pedaso, Campofilone, Massignano, Cupramarittima, Grottammare, Sirolo, Numana, Porto Recanati, Ancona, Falconara M.ma, Senigallia, Pesaro.

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di cinque progetti di salvaguardia costiera, tutela dell'habitat naturale e ripristino delle condizioni di fruibilità del litorale, per migliorare l'offerta turistica della regione.

L'intervento utilizza tecniche innovative rispetto alle tradizionali difese costiere ed è diretto, in particolare al ripristino, conservazione, miglioramento degli arenili erosi in cui non è possibile un naturale riequilibrio in quanto le condizioni antropiche né impediscono la concreta attuazione; all'utilizzo di tecniche di intervento sostenibili per lo sviluppo del territorio, come quelle oramai affermate dei ripascimenti artificiali, che replicano i fenomeni naturali e valorizzano le risorse naturali e, quindi, la competitività locale.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Difesa della costa istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Soggetti attuatori

Regione, Comune di Numana, Comune di Pesaro, Comune di Porto Recanati, Autorità Portuale di Ancona

Modalità di attuazione

Modalità già definite dal Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con ICRAM – Nuova sottoscrizione di apposito APQ

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| Costo totale: | € 33.350.000,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 2.811.000,00 |
| Altre fonti: | € 16.000.000,00 Ministero Ambiente |
| | € 3.289.000,00 Regione |
| | € 2.650.000,00 Enti locali |
| | € 8.600.000,00 altre Amministrazioni |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Quota di superficie interessata da regime di protezione ambientale sul totale (in %) |

Intervento 5.1.2.3 - Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle Aree naturali protette.

Localizzazione

Aree naturali protette

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a assicurare la manutenzione straordinaria della rete sistemistica delle aree protette; la manutenzione e conservazione di ambienti naturali e di pascoli e la certificazione ambientale dei territori dei parchi e delle riserve naturali.

Tali attività sono dirette a valorizzare il territorio anche ai fini di una fruizione turistica sostenibile, migliorando la biodiversità degli ecosistemi e valorizzando il patrimonio naturale dei territori situati in aree montane e, quindi, in condizioni di debolezza socio-economica o in aree costiere e, quindi, soggetti a eccessive pressioni antropiche.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente, energia

Soggetti attuatori

Soggetti gestori delle aree naturali protette

Modalità di attuazione

Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse, sentiti i soggetti gestori delle aree naturali protette (deliberazione di Giunta regionale)

Bando (decreto del dirigente)

Assegnazione delle risorse (decreto del dirigente)

Profilo finanziario

Costo totale: € 946.370,00

Richiesta a carico del FAS: € 758.970,00

Altre fonti: € 187.400,00 Soggetti gestori delle aree naturali protette

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.1.2.4 - Interventi per la fruizione pubblica delle foreste a fini turistico-ricreativi, didattico-scientifici, educativo-ambientali, riabilitativi

Localizzazione

Comuni ricadenti nel territorio delle Comunità Montane

Descrizione sintetica delle finalità

Interventi per la fruizione pubblica delle superfici boscate per lo sviluppo di sistemi e pacchetti turistici integrati, per l'accesso in alcune foreste attrezzate ad hoc ai diversamente abili e per chi soffre in genere di disturbi fisici e psichici che necessitano di terapie riabilitative a contatto con la natura.

L'azione mira a far partecipare i boschi più fruibili e meglio strutturati per questo scopo, nonché i loro proprietari e gestori, nel sistema turistico marchigiano affinché possano contribuire ad elevare la qualità e la quantità dell'offerta turistica, soprattutto dell'area montana. Non solo: i boschi possono essere certamente una delle sedi privilegiate per la realizzazione futura di efficaci terapie riabilitative, sia psichiche che fisiche. Questa azione mira ad accrescere la multifunzionalità dei soprassuoli e degli ecosistemi forestali più vocati e censiti per lo sviluppo di tale innegabile funzione delle foreste. Ciò dovrà permettere agli enti ed alle associazioni locali di offrire pacchetti turistici completati con visite in bosco anche di diversa finalità o multidisciplinarietà (svago, educativo-ambientale, didattico-scientifica, terapeutica ecc.). I boschi, le loro strutture e infrastrutture dovranno perciò essere anche minimamente adeguate a far sì che l'accoglienza e la fruibilità di alcune particolari zone boscate sia esaltata al massimo livello possibile.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Forestazione istituita nell'ambito del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Soggetti attuatori

Comunità montane

Modalità di attuazione

Per l'attuazione dell'intervento proposto si prevede di assegnare i fondi alle Comunità Montane che possono intervenire sul demanio forestale regionale (prioritariamente) e, in assenza di aree idonee del demanio forestale regionale, anche su altre proprietà di Enti locali territoriali del territorio di competenza, coinvolgendo allo scopo i Comuni che fanno parte della Comunità Montana.

Profilo finanziario

Costo totale: € 758.970,00

Richiesta a carico del FAS: € 758.970,00

Tipologia

Procedura di selezione su presentazione domande

Proprietà

Demanio forestale regionale; proprietà di Enti locali territoriali del territorio di competenza.

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.1.2.5 - Accordo di Programma con il MATTM per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

Nel novembre 2010 la Regione Marche ed il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno firmato un Accordo di Programma per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. L' Accordo è finalizzato a dare continuità alle azioni di riduzione del rischio idrogeologico avviate con le pregresse programmazioni degli APQ Difesa del suolo finanziati con le risorse FAS 2000 – 2006, in considerazione delle frequenti situazioni di emergenza dovute dall' attivazione di fenomeni di dissesto in correlazione ad eventi idrometeorologici di eccezionale intensità e durata, dell' estensione delle aree esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico presenti sul territorio regionale e dell' oggettiva situazione di rischio cui è soggetta una parte considerevole della popolazione. Gli interventi da realizzare sono volti prioritariamente alla salvaguardia delle vite umane attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L' Accordo, che all' atto delle stipula ha previsto un cofinanziamento del MATTM di 35,9 Meuro ed un cofinanziamento Regionale di 20,5 Meuro immediatamente disponibili, elenca puntualmente gli interventi da realizzare e stabilisce quelli da realizzare subito con le risorse disponibili, mentre rimanda alla successiva disponibilità di ulteriori risorse il completamento del programma. L' Accordo prevedeva altresì (art. 4) che qualora si fossero rese disponibili risorse a valere sui fondi FAS 2007 – 2013 si sarebbe provveduto a programmarle nell' ambito dell' Accordo stesso attraverso una apposita integrazione.

Struttura regionale di riferimento

PF Difesa del suolo e risorse idriche istituita nell' ambito del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Soggetto responsabile dell' attuazione

Enti locali individuati nell' Accordo per ciascun intervento

Modalità di attuazione

Accordo di programma quadro tra Regione ed Enti locali

Profilo finanziario

Profilo finanziario

Costo totale: € 3.000.000,00

Richiesta a carico del FAS: € 3.000.000,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Aree ad alta criticità idrogeologica: aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (centri urbani, infrastrutture, aree produttive, ecc.) (%) |

Intervento 5.2.1.1 - Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comuni di Staffolo, Cupramontana, Serra San Quirico, Cerreto d'Es, Fabriano

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato al recupero ed alla valorizzazione dei luoghi della cultura e, in particolare, al restauro e valorizzazione del teatro nel Comune di Staffolo con la bonifica degli ambienti sottostanti il palco che saranno destinati ad attività correlate all'utilizzo della sala polivalente; al completamento dei lavori di risanamento conservativo ex cantine del monastero San Lorenzo per destinarlo ad un museo della città di Cupramontana che testimoni la storia, la cultura e le tradizioni di questo paese con la creazione di una "Pinacoteca del Vino" unica nel suo genere, con la realizzazione di un ambiente dedicato all'esposizione di beni archeologici e di spazi per organizzare incontri culturali e per conservare beni culturali bibliografici; alla realizzazione di opere strutturali finalizzate all'allestimento del museo arte sacra chiesa San Filippo Neri nel Comune di Serra San Quirico; alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del teatro Casanova di Cerreto d'Es, con la riqualificazione del patrimonio architettonico Comunale e messa a disposizione di uno spazio destinato allo spettacolo, alle rappresentazioni teatrali-musicali e per eventi artistici in genere; alla realizzazione del Planetario presso la Casa del parco di Castelletta di Fabriano. Il planetario, con cupola esterna dai 5 agli 8 metri di diametro a geode realizzata in acciaio inox trattate a specchio, con sedili circolari in legno avente capienza di 40 persone, sarà realizzato al piano primo, nell'attuale sala mostra e prevede lo smantellamento dei solai di soffittatura e di copertura realizzati con orditure lignee e pianellato e la ricostruzione con gli stessi materiali ad avvenuta realizzazione del planetario, con tutte le opere murarie necessarie e connesse.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comuni di Staffolo, Cupramontana, Serra San Quirico, Cerreto d'Es, Comunità montana dell'Esino-Frasassi

Modalità di attuazione

Effettuazione del riparto delle risorse, sentiti gli enti interessati.

Accordo di programma tra Regione, Comunità montana dell'Esino-Frasassi, Comuni di Staffolo, Cupramontana, Serra San Quirico, Cerreto d'Es

Profilo finanziario

Costo totale: € 1.058.414,80

Richiesta a carico del FAS: € 549.890,36

Altre fonti: € 482.000,00 Comuni di Cerreto d'Es, Cupramontana, Serra San Quirico, Staffolo

€ 26.524,44 Comunità Montana dell'Esino Frasassi

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Acquisizione di beni e servizi

Proprietà degli immobili

Comuni di Staffolo, Cerreto d'Es, Cupramontana e Serra San Quirico; Comunità Montana dell'Esino-Frasassi.

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| -Superficie oggetto di intervento (mq) -Giornate / uomo prestate -Unità beni acquistati | -Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 abitanti -Indice di domanda culturale nei circuiti museali (numero di visitatori dei circuiti sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti) -Attrazione turistica: Giornate di presenza (i taliani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.2.1.2 - Realizzazione sede dell'Istituto per le Relazioni con l'Oriente – IRO, a Macerata.

Localizzazione

Comune di Macerata

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento ha per oggetto il recupero ed il restauro della "ex palazzina delle terme" di proprietà comunale da destinare a sede del Museo dell'Istituto per le Relazioni con l'Oriente, facente parte del complesso monumentale adibito alla civica biblioteca e pinacoteca denominata "Mozzi Borgetti". Tale intervento si colloca nel più ampio progetto di riordino e potenziamento del sistema dei musei della Città, imperniato sul settecentesco palazzo Buonaccorsi, per il quale è in fase di ultimazione il recupero ed il restauro finanziato con i fondi della ricostruzione post sisma di cui alla L. 61/98. La realizzazione del museo dell'Istituto delle Relazioni con l'Oriente (IRO) mira al raggiungimento dell'obiettivo di creare un polo museale e documentario "Ricciano" individuando, altresì, nel Palazzo Trevi-Senigallia, situato nelle immediate vicinanze, una sede idonea ad ospitare gli uffici amministrativi dello stesso museo, nonché attività di studio e ricerca finalizzate allo sviluppo delle relazioni con la Cina e con l'Estremo Oriente.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Macerata

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Provincia di Macerata e Comune di Macerata

Profilo finanziario

Costo totale: € 3.656.800,00
Richiesta a carico del FAS: € 2.656.800,00
Altre fonti: € 750.000,00 Comune di Macerata
€ 250.000,00 Provincia di Macerata

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Comune di Macerata

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.2.1.3 - Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale per rafforzare l'offerta di sistema regionale. Chiesa di S. Filippo di Macerata.

Localizzazione

Comune di Macerata

Descrizione sintetica delle finalità

Interventi di restauro puntuali su complessi rilevanti da un punto di vista storico e artistico si collocano nell'ampio sistema del patrimonio monumentale e dei contenitori culturali marchigiani per i quali è stata attivata da tempo una politica di recupero e salvaguardia, anche attraverso le risorse attivate a seguito degli eventi sismici 1997.

In particolare la Chiesa di San Filippo costituisce una delle principali testimonianze architettoniche ed artistiche marchigiane dell'Ordine dei Filippini. Attualmente chiusa al pubblico, per inagibilità strutturale a seguito del sisma del 1997, la Chiesa è collocata nel centro storico di Macerata in prossimità dei più importanti edifici monumentali della città e delle principali istituzioni civili. Il suo recupero, pertanto, consentirà di restituire alla comunità il ruolo primario di centro liturgico e pastorale nonché la fruizione del pregevole patrimonio storico-artistico in essa contenuto, completando la ricca offerta culturale del capoluogo maceratese anche in occasione delle celebrazioni dedicate a Padre Matteo Ricci.

Il proposito è quello di realizzare uno degli obiettivi strategici della Regione Marche, ossia il recupero e la qualificazione del patrimonio culturale, al fine di promuovere la valorizzazione del territorio rafforzando l'identità delle Marche attraverso uno sviluppo equilibrato e sostenibile, integrando l'offerta turistico culturale, preferibilmente favorendo quindi la stagionalizzazione dei flussi turistici.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Autorità ecclesiastica competente

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Comune di Macerata e Diocesi di Macerata

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|----------------------------------|
| Costo totale: | € 1.464.712,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 1.373.000,00 |
| | € 78.528,10 Stato Legge n. 61/98 |
| | € 1 3.183,90 Diocesi di Macerata |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Ente ecclesiastico

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.2.1.4 - Recupero e ripristino del complesso monumentale Eremo del Sasso in Valleremita

Localizzazione

Comune di Fabriano

Descrizione sintetica delle finalità

L'Eremo del Sasso in Valleremita è un complesso conventuale da sempre considerato uno degli itinerari francescani più significativi di tutta la Regione. La qualità dei luoghi e l'intatto contesto paesistico-ambientale in cui è inserito l'eremo hanno fatto sì che lo stesso sia diventato, negli anni, meta di un numero sempre più crescente di pellegrini e visitatori. Nello specifico il progetto prevede la riqualificazione e l'implementazione della ricettività del complesso (attraverso la ricostruzione di una porzione crollata negli anni), potenziandone la fruizione anche attraverso la realizzazione di applicazioni multimediali che possano pienamente valorizzare l'intera offerta culturale del territorio.

Il proposito è quello di realizzare uno degli obiettivi strategici della Regione Marche, ossia il recupero e la qualificazione del patrimonio culturale, al fine di promuovere la valorizzazione del territorio rafforzando l'identità delle Marche attraverso uno sviluppo equilibrato e sostenibile, integrando l'offerta turistico culturale, preferibilmente favorendo quindi la stagionalizzazione dei flussi turistici.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Opere pubbliche di emergenza e prevenzione del rischio sismico, istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche

Modalità di attuazione

Bando per individuazione delle ditte che realizzeranno le opere.

Profilo finanziario

Costo totale: € 2.811.000,00

Richiesta a carico del FAS: € 2.811.000,00

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Regione

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.2.1.5 - Palcoscenico Marche e Mostra Raffaello

Localizzazione

Diversi Comuni del territorio regionale.

Descrizione sintetica delle finalità

Gli interventi proposti si propongono la valorizzazione delle strutture e dei grandi personaggi nati nelle Marche, che costituiscono elementi di particolare interesse del patrimonio culturale regionale e che possono, conseguentemente, assurgere a punti di forza della capacità attrattiva dal punto di vista del turismo di connotazione artistico - culturale. Tale azione programmatica muove dalla consapevolezza che la regione è dotata di una straordinaria ricchezza, diffusività e densità territoriale del patrimonio culturale (paesaggi, teatri, beni architettonici, beni storico-artistici, musei e beni bibliotecari, ecc.).

Le Marche hanno dato i natali ad numerosi grandi personaggi della storia dell'arte e della letteratura; celebrare la loro valenza significa, parallelamente alla dinamica proposta di spettacolo "diffuso" presentare la regione come un unico, grande, articolato Palcoscenico, su cui va in scena la vivace serie di proposte ed eventi che compongono l'immagine Marche nel suo complesso. Il 2009 è l'anno di Raffaello e Urbino, città dove nacque, gli dedicherà una mostra che avrà sede a Palazzo Ducale e che valorizzerà in particolare la sua formazione e i rapporti con la città natale.

Tale offerta è ovviamente da considerarsi extra ordinaria e va a completare e integrare quanto finanziato storicamente dalla Regione nel settore spettacolo; ovvero la programmazione dei maggiori enti – per lo più riconosciuti dal Ministero – che però possono presentare le loro iniziative nei Comuni più grandi e nelle strutture teatrali più frequentate. E' fondamentale che per evitare una sorta di desertificazione culturale dei Comuni minori si possa programmare una serie di iniziative di prosa, danza e musica adatte per i piccoli teatri, con lo scopo di fungere anche da volano turistico per località meno note ma non per questo meno belle e ricche di storia.

Struttura regionale di riferimento

Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche

Modalità di attuazione

Gli interventi connessi verranno attuati, con modalità definite dalla Regione secondo procedure e regole adottate in funzione della massima efficacia dell'azione pubblica, attraverso strumenti di attuazione diretta e/o bandi in coerenza con le indicazioni dell'allegato 1 alla deliberazione CIPE n. 166 del 21/12/2007 per la specifica priorità.

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|-----------------------------------------|
| Costo totale: | € 2.011.528,25 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 843.000,00 |
| Altre fonti: | € 30.000,00 Regione |
| | € 137.500,00 Province |
| | € 259.794,63 Comuni coinvolti |
| | € 741.233,62 Altri soggetti beneficiari |

Tipologia

Iniziativa nei settori dello spettacolo e della cultura

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Giornate / uomo prestate | -Indice di domanda culturale nei circuiti museali (numero di visitatori dei circuiti sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti) -Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 abitanti |

Intervento 5.2.1.6 - Museo diffuso

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento si prevede possa essere sviluppato secondo filoni:

- 1) Progetto di marketing territoriale dei musei e delle reti museali di qualità delle Marche (anche tramite prodotti multimediali) integrato a valorizzazione turistica dei territori.
- 2) Interventi strutturali con priorità ad interventi per garantire la sicurezza strutturale e impiantistica dei musei (p.es. impianti antintrusione), nonché per l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere architettoniche); interventi di protezione, manutenzione e restauro conservativo del patrimonio storico-artistico dei musei compresi interventi di catalogazione; interventi di gestione coordinata dei servizi museali (p.es. servizi e prodotti informatici finalizzati all'accoglienza e alla didattica museale); interventi per la promozione integrata di reti museali tematiche (p.es. rete dei parchi e dei musei archeologici; rete dei musei scientifici; rete dei luoghi lotteschi e crivelleschi...); ecc.

Struttura regionale di riferimento

Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

- 1) Regione.
- 2) Altri soggetti pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Università) e privati proprietari di musei qualificati.

Modalità di attuazione

- 1) Per il progetto regionale: affidamento con gara secondo normativa vigente
- 2) Per i progetti degli enti locali/privati: tramite bandi che individueranno requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti da selezionare (da connettere alle risultanze della ricognizione svolta dalla Regione al dicembre 2007 e quindi al superamento delle criticità rilevate; qualificazione dell'offerta; integrazione dei progetti; pluralità di soggetti; concorrenza di risorse; promozione di sviluppo locale; rilevanza regionale dei progetti, ecc), in sede alla relativa procedura.

Profilo finanziario

Costo totale: € 337.500,00

Richiesta a carico del FAS: € 337.500,00

Tipologia

Promozione e interventi sulle strutture

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| -Superficie oggetto di intervento (mq) -Giornate / uomo prestate | -Indice di domanda culturale nei circuiti museali (numero di visitatori dei circuiti sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti) |

Intervento 5.2.1.7 - Ristrutturazione ed ampliamento della Biblioteca Civica Passionei

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI PESARO - URBINO

Localizzazione

Comune di Fossombrone (PU)

Descrizione sintetica delle finalità

Il progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento della Biblioteca Civica "Passionei" attraverso un intervento da attuarsi in 3 stralci funzionali: i primi due relativi al consolidamento statico e miglioramento antisismico del corpo centrale della biblioteca civica ed il 3° stralcio relativo al recupero del corpo di fabbrica laterale della biblioteca e dei locali dell'Ex Convento di San Francesco, nonché della sistemazione degli adiacenti spazi esterni, con la previsione di un nuovo volume da adibire a spazio polivalente.

L'obiettivo è il potenziamento del sistema biblioteca-archivio, attraverso l'offerta di nuovi servizi e nuove funzioni complementari, anche con l'ausilio di tecnologie innovative e la creazione di spazi polifunzionali da destinare a mostre permanenti e temporanee, manifestazioni, conferenze ecc., allo scopo di creare un luogo di aggregazione sociale e culturale che consenta l'accesso e la fruizione ad un pubblico il più ampio possibile.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Fossombrone

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Comune di Fossombrone

Profilo finanziario

| | | |
|-----------------------------|----|------------------------------------|
| Costo totale: | €. | 2.457.000,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | €. | 843.000,00 |
| Altre fonti: | €. | 200.000,00 Stato L. 61/1998 |
| | €. | 1.414.000,00 Comune di Fossombrone |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili

Comune di Fossombrone

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 abitanti |

Intervento 5.2.1.8 - Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura – Polo bibliotecario e delle arti visive

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a realizzare un polo delle arti visive e bibliotecario e, in particolare, creare una rete tra le strutture dedicate sia a carattere permanente sia a carattere temporaneo che sia in grado di avere un ruolo propulsivo nella divulgazione del patrimonio artistico storico e contemporaneo anche al fine di una valorizzazione turistica del comprensorio montano. L'integrazione tra le varie azioni sarà perseguita anche attraverso la promozione di una gestione coordinata, sia in relazione alle attività di promozione e marketing, sia attraverso la costruzione di una vera e propria rete di comunicazione integrata tra le varie sedi espositive, al fine di costruire percorsi di effettiva valorizzazione e fruizione del territorio montano.

Le fasi attuative del progetto integrato prevedono la definizione, all'interno del centro storico del Comune di Fabriano, di un polo bibliotecario da collocarsi nel complesso di S. Francesco e di San Filippo. La creazione del polo culturale delle arti visive dell'Alta Valle dell'Esino che preveda l'adeguamento dei locali del palazzo Madonna del Buon Gesù e adeguamento funzionale Palazzo del Podestà e un intervento sui Giardini del Poio.

Nel Comune di Sassoferrato, il recupero della Palazzina Liberty di via B. Buozi per la creazione di un Centro espositivo di Arte Contemporanea che accolga il patrimonio artistico costituito dalle opere acquisite nell'ambito della Rassegna Internazionale di arte contemporanea G. B. Salvi.

Nel Comune di Genga, l'allestimento del Museo di Arte Sacra negli ambienti dell'ala est del Palazzo Fiumi Sermattei, il restauro statico ed architettonico con adeguamento funzionale dei locali del museo di San Clemente e il recupero di alcuni locali del palazzo Fiumi Sermattei per la realizzazione dell'archivio storico.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comuni di Fabriano, Genga e Sassoferrato

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fabriano, Genga e Sassoferrato

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| Costo totale: | € 4.308.400,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 3.408.400,00 |
| Altre fonti: | € 600.000,00 Comune di Fabriano |
| | € 300.000,00 Privati |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili

Enti locali ed ente ecclesiastico

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | -Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante -Indice di domanda culturale nei circuiti museali (numero di visitatori dei circuiti sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti) |

Intervento 5.2.1.9 - Lavori di recupero mura e fonti storiche nel territorio del comune di Loreto

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comune di Loreto

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad offrire agli oltre 4 milioni di turisti e pellegrini che giungono a Loreto annualmente un nuovo percorso turistico, alternativo e complementare a quello religioso, che consenta di mostrare ai visitatori un volto della città sinora poco conosciuto.

Nel progetto sono previste opere di restauro, consolidamento del Bastione di Porta Marina e di alcuni tratti della cinta muraria che costituiscono un monumento rinomato a livello internazionale, posto sotto vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

Sono inoltre previste opere di restauro e valorizzazione delle Fonti storiche denominate Fonte della Buffolareccia, Fonte dei Galli, Fonte delle Bellezze, Fonte della Costa d'Ancona, Fonte della Via della Croce, Croce Monumentale e Scalinata.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Loreto

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione e Comune di Loreto

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|----------------------|
| Costo totale: | € 1.364.400,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 590.400,00 |
| Altre fonti: | € 760.000,00 MIBAC |
| | € 1 4.000,00 Privati |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori
Acquisizione di beni e servizi

Proprietà

Comune

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 5.2.1.10 - Restauro, miglioramento sismico e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio monumentale "Palazzetto Baviera" a Senigallia e delle aree di pertinenza e di accesso

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comune di Senigallia

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finanziato al ripristino e valorizzazione, ai fini della fruizione pubblica, della Casa-Museo "Palazzetto Baviera" con l'allestimento del nuovo museo civico. Il Palazzetto Baviera, armoniosa architettura rinascimentale, rappresenta il tratto dis tintivo di Senigallia e assume, nel tessuto urbanistico, un ruolo di primaria importanza riconducibile alla "città roveresca".

Oltre agli interventi previsti nel progetto di restauro conservativo e miglioramento sismico, che interessano parte dei solai di calpestio del piano nobile, le strutture di elevazione in cemento armato del porticato interno al cortile, le scale interne e le strutture portanti di elevazione di muri di spina, sono previsti i lavori relativi agli impianti elettrico, termico, trattamento aria, idraulico, antincendio e di allarme, ai fini della messa in sicurezza dell'intero complesso edilizio.

L'intervento, mirato a garantire la sicurezza statica della struttura e la funzionalità degli impianti, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche, renderà l'edificio idoneo all'utilizzo, come sede per attività di tipo museale.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Senigallia

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Comune di Senigallia

Profilo finanziario

Costo totale: € 1.505.330,00
Richiesta a carico del FAS: € 1.290.330,00
Altre fonti: € 215.000,00 Comune Senigallia

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Comune di Senigallia

L'intervento rientra nella Azione cardine 3.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq). | Indice di domanda culturale nei circuiti museali (numero di visitatori dei circuiti sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti) |

Intervento 5.3.1.2 - Abitare il centro antico di Jesi: l'asse dei servizi

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comune di Jesi

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato al recupero ed alla ristrutturazione di tre edifici storici situati nel centro storico di Jesi: l'ex Chiesa S. Agostino, che verrà adibita a spazi per la biblioteca e altre attività culturali; il Palazzo della Signoria, sede della Biblioteca Planettiana, dove si realizzerà la nuova sala di lettura presso la "Salara", situata al piano terra dell'edificio; Palazzo Pianetti, sede della Pinacoteca civica, nel quale è in corso il recupero della copertura.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comune di Jesi

Modalità di attuazione

Accordo di programma quadro tra Regione, Comune di Jesi

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Costo totale: | € 1.751.430,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 569.430,00 |
| Altre fonti: | € 842.000,00 Comune di Jesi |
| | € 340.000,00 Privati |

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà degli immobili

Comune di Jesi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq). | - Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante -Indice di domanda culturale nei circuiti museali (numero di visitatori dei circuiti sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti) |

Intervento 5.3.1.3 - Riqualificazione dell'area urbana al centro della città di Ancona

INTERVENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

Localizzazione

Comune di Ancona

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato all'eliminazione dal centro della Città di Ancona del rischio ambientale dovuto alla presenza di amianto sulle strutture del "Palazzo di Vetro" e al recupero del comparto edilizio "Rettorato – Palazzo di Vetro. attraverso la realizzazione di un intervento architettonico tecnologicamente innovativo ed ecosostenibile. Inoltre è previsto il completamento della riqualificazione e valorizzazione dell'asse pedonale P assetto-Porto, quale principale asse di attraversamento della città, con il rifacimento di Piazza Cavour in modo da favorire la rinascita del cuore urbano della città di Ancona.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Edilizia privata, edilizia residenziale pubblica e sociale istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Soggetto responsabile dell'attuazione

Provincia di Ancona e Comune di Ancona

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Provincia di Ancona e Comune di Ancona

Profilo finanziario

Costo totale: € 22.757.570,00
Richiesta a carico del FAS: € 4.695.570,00
Altre fonti: € 17.362.000,00 Provincia di Ancona
€ 700.000,00 Comune di Ancona

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori

Proprietà

Provincia di Ancona e Comune di Ancona

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante |

Intervento 6.1.1.1 - Riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad integrare le politiche regionali a favore dei giovani e degli adolescenti, in continuazione ed integrazione con le esperienze già maturate nella riqualificazione dei numerosi centri di aggregazione giovanile territoriali, per lo sviluppo della partecipazione e del protagonismo giovanile.

Tale intervento è stato realizzato attraverso:

- azioni di promozione del benessere e della salute;
- azioni di prevenzione del disagio sociale;
- azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio o autolesivi;
- azioni di formazione degli operatori e delle famiglie;
- azioni per potenziare l'integrazione dei CAG con la rete dei servizi.

Per valorizzare quanto sino ad ora realizzato, l'intervento proposto ha come obiettivo la concessione di contributi in conto capitale ai CAG che favoriscano le attività espressive, ricreative, culturali ed artistiche della popolazione target, con il supporto delle tecnologie multimediali dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Coordinamento delle politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale istituita nell'ambito del Dipartimento per la Salute e i servizi sociali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Comuni sede dei centri di aggregazione giovanile

Modalità di attuazione

Definizione dei criteri e modalità di riparto delle risorse tra i Comuni (deliberazione di Giunta regionale)

Assegnazione delle risorse (decreto del dirigente)

Concertazione dei progetti a cura dei 24 Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

Presentazione dei Piani d'Ambito (ATS) alla struttura regionale di riferimento

Verifica della coerenza dei Piani con la programmazione regionale

Adozione dei Piani (decreto dirigenziale)

Liquidazione delle risorse sulla base di una relazione e del rendiconto

Profilo finanziario

Costo totale: € 2.250.600,00

Richiesta a carico del FAS: € 1.841.400,00

Altre fonti: € 409.200,00 Comuni sede dei centri di aggregazione giovanile

Tipologia

Contributi in conto capitale dietro presentazione di progetto di riqualificazione

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità beni acquistati | Tasso di abbandono scolastico nei primi due anni delle scuole secondarie superiori (abbandoni su iscritti ai primi due anni del totale delle scuole secondarie superiori in %) |

Intervento 6.1.1.2 - Cofinanziamento APQ – Giovani Ri-cercatori di senso

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato ad avviare una serie di iniziative dirette a creare maggiori opportunità sociali, culturali ed economiche affinché i giovani siano protagonisti dello sviluppo, a far crescere nelle nuove generazioni la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione e ad accompagnare i percorsi di crescita personale in un'ottica globale e comunitaria.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Commercio, fiere, tutela dei consumatori, politiche giovanili e sport istituita nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico individuati nell'APQ.

Modalità di attuazione

Definite dall'APQ già stipulato

Profilo finanziario

| | |
|-----------------------------|----------------------------------|
| Costo totale: | € 1.862.500,00 |
| Richiesta a carico del FAS: | € 662.500,00 |
| Altre fonti: | € 922.500,00 Stato |
| | € 27 7.500,00 Soggetti attuatori |

Tipologia

Attuazione diretta e/o bandi

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Giornate / uomo prestate | Tasso di abbandono scolastico nei primi due anni delle scuole secondarie superiori (abbandoni su iscritti ai primi due anni del totale delle scuole secondarie superiori in %) |

Intervento 6.1.2.1 - Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili nuovi o per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative e socio-assistenziali

Localizzazione

Tutto il territorio regionale

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a rispondere da un lato alle esigenze demografiche della popolazione marchigiana, caratterizzata da un tasso di vecchiaia superiore alla media nazionale e dall'altro alla carente offerta di servizi di assistenza all'infanzia, nettamente inferiore rispetto a quanto richiesto dalla strategia di Lisbona e dal territorio. Tali situazioni causano conseguenze sia nell'ambito delle politiche familiari che in ambito di produttività territoriale, determinando anche situazioni di squilibrio nella pari opportunità.

E' finalizzato, inoltre, a riequilibrare l'offerta dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali nei diversi ambiti territoriali sociali ed a raggiungere i target per gli interventi relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani, anche in riferimento ai piani d'azione per gli obiettivi di servizio del QSN.

Gli interventi si propongono di incrementare e migliorare l'offerta di servizi nelle strutture socio-educative e socio-assistenziali regolamentate dalla legge regionale n. 9/2003 e n. 20/2002; in particolare per soddisfare due finalità principali: da un lato incrementare i posti disponibili presso case di riposo, residenze protette e nidi di infanzia, e dall'altro migliorare le strutture sotto il profilo delle dotazioni tecnologiche e della qualificazione energetico/ambientale delle stesse.

L'azione si potrebbe sviluppare in modo complementare con l'attivazione di un plafond di finanziamenti a condizioni agevolate della BEI (per circa 10 Meuro).

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Coordinamento delle politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale istituita nell'ambito del Dipartimento per la Salute e i servizi sociali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche

Modalità di attuazione

Definizione degli indirizzi per l'emissione del bando e dei criteri di valutazione dei progetti (deliberazione di Giunta regionale);

Bando

Approvazione della graduatoria regionale ed assegnazione delle risorse (decreto del dirigente)

Profilo finanziario

(di cui budget destinato alle strutture per anziani 65%)

Costo totale: € 48.727.010,00

Richiesta a carico del FAS: € 21.806.010,00

Altre fonti: € 26.921.000,00 Beneficiari

Tipologia

Progettazione, esecuzione di lavori, acquisto di strutture e di beni strumentali

Destinatari del finanziamento

- Enti Locali e IPAB, singoli o associati;

- Ex IPAB trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona;

- Ex IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato;

- Cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato operanti in ambito socio-educativo e socio-assistenziale (tali soggetti devono essere iscritti nei rispettivi registri o albi qualora previsti dalla normativa vigente);

- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese ai sensi dall'art. 7 e dall'art. 8 comma 3 della Costituzione italiana.

L'intervento rientra nella Azione cardine 4 per la quota pari a 65% destinata agli anziani.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Incidenza del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria |

Intervento 6.1.3.1 - Realizzazione del complesso ospedaliero INRCA, Ospedale di Rete e Agenzia Nazionale per le problematiche dell'invecchiamento.

Localizzazione

Comune di Camerano

Descrizione sintetica delle finalità

L'intervento è finalizzato a:

- Realizzare il complesso ospedaliero INRCA, Ospedale di Rete e Agenzia Nazionale per le problematiche dell'invecchiamento;
- Acquisire dotazioni strumentali, tecnologie diagnostiche e di laboratorio orientate all'attività di ricerca, al monitoraggio e all'analisi di flussi informativi;
- Avviare un nuovo corso della ricerca di base sull'invecchiamento della popolazione atto a comprovare il debito informativo esistente;
- Promuovere e valorizzare le attività di analisi, studio, ricerca o cura e formazione connesse alle problematiche dell'invecchiamento

Struttura regionale di riferimento

Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche

Modalità di attuazione

Accordo di programma tra Regione, Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) ed Istituto Nazionale Riposo e Cura Anziani (INRCA)

Profilo finanziario

Costo totale: € 79.500.000,00
Richiesta a carico del FAS € 5.423.000,00
Altre fonti: € 39.056.763,83 Stato (art. 20 L. 67/88)
€ 35.020.236,17 Regione Marche

Tipologia

Progettazione ed esecuzione di lavori
Acquisizione di beni e servizi

Proprietà

INRCA e ASUR

L'intervento rientra nella Azione cardine 4 per una quota pari al 25% destinata agli anziani.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| -Studi o progettazioni - Superficie oggetto di intervento (mq) | Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%) |

Intervento 6.1.3.2 - Acquisto, ristrutturazione, adeguamento strutturale di immobili destinati alle sedi delle Aree vaste territoriali, istituite con L.R. n. 17/2011, quali articolazioni dell' Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

Descrizione sintetica delle finalità

La Regione Marche persegue l'obiettivo di continuare a garantire una elevata qualità dei servizi socio-sanitari offerti e di un sempre più efficiente ed efficace impiego delle risorse finanziarie disponibili a fronte di trasferimenti statali per la sanità progressivamente ridotti.

La razionalizzazione della spesa sanitaria regionale passa anche attraverso la riorganizzazione del servizio sanitario regionale marchigiano, recentemente approvata con la L. R. n.17/2011, che riduce il numero delle strutture territoriali amministrative esistenti da 13 Zone territoriali a 5 Aree vaste territoriali. Ciò comporta l'accorpamento delle seguenti funzioni già esercitate dalle Zone territoriali:

- a) funzioni concernenti l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria individuate nell'atto aziendale;
- b) funzioni concernenti l'amministrazione del personale, comprese le procedure di reclutamento e la valutazione della dirigenza, il supporto al controllo di gestione, il rischio clinico;
- c) funzioni concernenti l'acquisizione di beni e servizi, l'esecuzione di opere e lavori, nonché la gestione dei magazzini e della logistica, delegate dal Direttore generale e le funzioni concernenti la gestione del patrimonio immobiliare con riferimento agli atti di disposizione diversi da quelli concernenti l'alienazione, la permuta e la costituzione di diritti reali.

L'ASUR deve pertanto dotarsi di strutture immobiliari rispondenti alla nuova organizzazione del servizio sanitario regionale ed il finanziamento FAS contribuisce a far fronte alle spese di acquisto, ristrutturazione e adeguamento strutturale degli immobili.

L'intervento è in linea con le disposizioni dell'art. 1, comma 5 della Legge 13/12/2010 n. 220 (Legge di stabilità 2011), che riserva una quota su base nazionale, pari a 1.500 milioni di euro per l'anno 2012, delle risorse FAS destinate alla programmazione regionale ad interventi di edilizia sanitaria pubblica.

Beneficiario

Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR)

Struttura regionale di riferimento

Dipartimento per la salute e per i servizi sociali

Soggetto responsabile dell'attuazione

Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR)

Modalità di attuazione

Acquisto, ristrutturazione, adeguamento strutturale di immobili destinati ad edilizia sanitaria

Profilo finanziario

Costo totale: € 3.434.627,00
Richiesta a carico del FAS: € 1.500.000,00
Altre fonti: € 1.934.627,00 FAS 2000 - 2006

Tipologia

Contributo per investimenti

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superficie oggetto di intervento (mq) | Indice di attrattività dei servizi ospedalieri: Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%) |

Intervento 6.1.3.3 - Sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali

Descrizione sintetica delle finalità

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) individua le linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale nel territorio regionale per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in questo settore.

Il PEAR contiene le misure relative al sistema di offerta e di domanda dell'energia. Nel Piano sono rappresentate e valutate le possibili soluzioni, da quelle tradizionali a quelle basate sulle fonti alternative e rinnovabili, con attenzione agli aspetti di disponibilità nel territorio, di economicità, di potenzialità per lo sviluppo di specifiche industrie locali, di impatto ambientale sia per l'assetto del territorio sia per le emissioni. In questo senso risulta centrale il criterio della produzione distribuita e non concentrata di energia; il PEAR non prevede quindi il ricorso a poche grandi "macchine" di produzione energetica, che risultano per altro particolarmente esposte sotto il profilo del consenso sociale e della sicurezza.

La tendenza verso il raggiungimento del pareggio tra domanda ed offerta nel comparto elettrico è giudicata nel PEAR un obiettivo strategico di medio periodo. Per il conseguimento di questo obiettivo si individuano nella generazione distribuita e nella cogenerazione le tecnologie con le quali perseguire un utilizzo ottimale delle risorse ambientali e finanziarie.

Tra le varie azioni da intraprendere assumono particolare rilevanza gli interventi per lo sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali. A tal fine stata eseguita, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), una ricognizione degli edifici pubblici ospedalieri sui quali è conveniente intervenire con la realizzazione di impianti di trigenerazione, e cioè con sistemi di produzione congiunta di energia elettrica, termica e frigorifera utilizzando principalmente gas metano.

L'intervento in oggetto è finalizzato al cofinanziamento di gli interventi per lo sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali.

Beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo saranno l'ASUR e le Aziende ospedaliere che risulteranno collocati in posizione utile nella apposita graduatoria.

Struttura regionale di riferimento

Posizione di funzione Lavori pubblici e qualità dell'aria, istituita nell'ambito del Servizio Territorio, ambiente ed energia.

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche

Modalità di attuazione

Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse. Contributo erogabile fino ad un massimo di € 1.000.000,00 per ciascun intervento.

Profilo finanziario

Costo totale: € 2.000.000,00

Richiesta a carico del FAS: € 2.000.000,00

Tipologia

Contributo per investimenti.

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Potenza installata oggetto di intervento (kw) | Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: Gwh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili su Gwh prodotti in totale (%) |

Interventi di assistenza tecnica

Descrizione sintetica delle finalità

Gli interventi sono finalizzati a:

- sostenere l'esecuzione del PAR FAS 2007 – 2013 nelle sue principali fasi di gestione, monitoraggio, sorveglianza, controllo, rendicontazione e valutazione;
- rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate garantendo supporto e assistenza tecnica all'organismo responsabile della programmazione ed attuazione del FAS e alle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle linee di intervento o dei singoli interventi;
- istituire il sistema di monitoraggio del PAR FAS integrato con quello del POR FESR;
- sviluppare i piani e le attività di valutazione, in integrazione con gli analoghi strumenti previsti dai programmi operativi comunitari ivi compreso, ove ne sussista la necessità, il supporto al finanziamento delle attività del Nucleo di Valutazione;
- effettuare eventuali studi o pubblicazioni.

Struttura regionale di riferimento

PF Autorità di gestione del FAS, Autorità di certificazione e pagamento e Nucleo di valutazione istituita nell'ambito della Segreteria generale

Soggetto responsabile dell'attuazione

Regione Marche

Modalità di attuazione

Acquisizione di beni e servizi

Profilo finanziario

Costo totale a carico FAS: € 3.574.878,49 (pari a 1,76% del FAS 2007-2013)

Tipologia di spesa

- Costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- Costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto;
- Costi relativi ai contratti di lavoro stipulati o a personale già impiegato presso la PA e distaccato per le funzioni inerenti le fasi di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo, rendicontazione del PAR;
- Spese connesse con la preparazione e lo svolgimento del Comitato di Sorveglianza;
- Spese connesse con la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione sull'attuazione del PAR FAS e della programmazione unitaria regionale;
- Spese connesse con l'espletamento delle attività di valutazione;
- Spese per studi e pubblicazioni.

Si veda per un approfondimento anche il successivo paragrafo "Monitoraggio".

| Indicatore di realizzazione fisica | Indicatore di risultato |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Giornate / uomo prestate | Tracciabilità della spesa per investimenti: Quota di copertura del Codice Unico di Progetto (CUP) per investimenti pubblici Fonte: Banca dati Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici |



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



Allegato 4 al verbale del Comitato di Sorveglianza del 28-02-2012

Proposte di emendamenti al PAR FAS 2007-2013



PROPOSTE DI EMENDAMENTI AL PAR FAS

Proposta di modifica dei piani finanziari degli interventi:

Progetto 2.2.1.1 “Attuazione del Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del *digital divide* di prima e seconda generazione”.

La dotazione finanziaria FAS pari ad euro 6.747.300,00 viene integrata con ulteriori euro 156.000,00 di FAS, riducendo di pari importo la dotazione dell'Assistenza tecnica, per far fronte ad obbligazioni correlate alla realizzazione del progetto aggiudicato.

Progetto 2.3.1.1 “Realizzazione del sistema integrato per la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali della Regione Marche (SIAGI)”.

La dotazione finanziaria FAS pari ad euro 1.870.627,20 viene integrata con ulteriori euro 508.320,00 di FAS, riducendo di pari importo la dotazione dell'Assistenza tecnica, per far fronte ai costi relativi alla seconda macrofase di manutenzione del sistema per i primi due anni.

Progetto 5.1.2.4 “Interventi per la fruizione pubblica delle foreste a fini turistico-ricreativi, didattico-scientifici, educativo-ambientali, riabilitativi”.

Alla dotazione finanziaria FAS pari ad euro 758.970,00 viene aggiunta una dotazione di risorse Regionali pari ad euro 250.000,00 relative al progetto “Appennino” che finanzia progetti coerenti con l'intervento in questione.

Progetto 6.1.2.1 “Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili nuovi o per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative e socio-assistenziali”.

La dotazione finanziaria FAS pari ad euro 21.806.010,00 viene integrata con ulteriori euro 424.000,00 di FAS, riducendo di pari importo la dotazione dell'Assistenza tecnica, per estendere il finanziamento a tutti i progetti risultanti nelle prime tre posizioni della graduatoria di ciascun Ambito territoriale.

Proposta di modifica delle modalità di attuazione degli interventi:

Tenendo conto di quanto segnalato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dello stato di realizzazione di alcuni interventi, si ritiene opportuno proporre la modifica delle modalità di attuazione dei seguenti interventi:

| Codice intervento | Titolo intervento | Dotazione FAS |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| 4.1.2.1 | Strada interquartieri sita in Pesaro, loc. Muraglia - tratto Via Guerrini – Via Lombroso | 3.795.660,00 |
| 4.1.2.2 | Strada delle barche | 2.150.415,00 |
| 4.1.2.3 | Completamento del raccordo viabilistico a Villa Potenza di Macerata con implementazione del primo tratto dell'asse Val Potenza nel territorio di Montecassiano | 6.747.120,00 |
| 4.1.2.4 | Realizzazione della connessione stradale Campiglione di Fermo – Rotatoria Girola (Mezzina) | 8.771.760,00 |
| 4.1.3.1 | Acquisto di materiale rotabile ferroviario | 7.590.600,00 |
| 4.1.3.2 | Realizzazione di un tratto di "Mezzina" con parcheggio scambiatore e metropolitana di superficie a Borgo Stazione di Montecosaro | 4.301.595,00 |

Si propone che l'attuazione dei sopra citati interventi avvenga attraverso la sottoscrizione di specifici A.P.Q. tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Marche e i soggetti responsabili dell'attuazione degli stessi.
Di conseguenza le schede di tali interventi vanno modificate al fine di recepire la nuova modalità di attuazione.

Refusi:

- nel Documento di sintesi sulla riprogrammazione: a pag. 3 è stato inserito, tra gli interventi modificati, l'intervento "5.2.1.7 – Ristrutturazione ed ampliamento della Biblioteca civica Passionei" ed a pag. 4 è stato tolto il riferimento all'intervento 2.3.1.2 nell'ambito degli interventi relativi all'edilizia sanitaria;
- nella scheda intervento 4.1.3.1 nella descrizione sintetica è stato aggiornato l'importo della dotazione FAS pari a 7,59 Meuro;
- nella scheda intervento 5.1.2.4 è stata aggiornata la relativa struttura regionale di riferimento.